

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 6 GIUGNO 2007

N. 82



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 594

Programma Comunitario Cooperazione in Ricerca, Sviluppo e Trasferimento sul Tema Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione. Partecipazione.

Pag. 9210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 595

Direttiva sulla modulistica del Settore Edilizia residenziale pubblica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio, ai sensi della legge regionale 28.10.2006, n. 28 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”.

Pag. 9213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 600

Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia finalizzato allo sviluppo territoriale provinciale. Presa d'atto.

Pag. 9215

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 602

Delibera Giunta regionale n. 1960 del 20 dicembre 2006 relativa al PIS n. 12 rettifica localizzazione intervento di completamento del centro di eccellenza dell'ipogeismo a Trinitapoli.

Pag. 9224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 605

POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8 – Azione 4 “Monitoraggio siti inquinati” Presa d'atto “Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale” con le Forze dell'Ordine, l'Arpa Puglia, il CNR – IRSA. Progetto “Tutela ambientale”, Convenzione con il Comando regionale Guardia di Finanza, Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Puglia. Approvazione bozza di Convenzione.

Pag. 9227

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 606

POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione – Asse VI – Misura 6.3 – sottomisura B) – azione f) “Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l'Impiego” Ulteriore proroga termini temporali previsti dall'Atto d'Intesa, tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi, ratificato con delibera di Giunta regionale n. 1649/06.

Pag. 9255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 609

Accordi Stato – Regioni anno 2006 – Adempimenti.

Pag. 9257

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 611

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 – Integrazione Deliberazione Giunta regionale n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

Pag. 9265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 612

Recepimento dell'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relative a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale". Indicazioni operative e approvazione modulistica.

Pag. 9265

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 617

Deliberazione Giunta regionale n. 74 dell'8 febbraio 2007 – Accordo di Programma Quadro" Trasporti: aeroporti e viabilità" – Modifiche ed integrazioni.

Pag. 9283

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21
MAGGIO 2007, N. 619

Approvazione elenco istituti destinati alla conservazione delle copie produzioni editoriali realizzate sul territorio regionale. Art. 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252.

Pag. 9286

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 594

Programma Comunitario Cooperazione in Ricerca, Sviluppo e Trasferimento sul Tema Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione. Partecipazione.

L'Assessore all'Assetto del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente f.f. dell'Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e confermata dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

Nell'ambito del Settimo Programma Quadro (2007-2013) "Costruire l'Europa della Conoscenza", la UE ha lanciato il programma di Cooperazione in Ricerca, Sviluppo e Trasferimento sul tema "Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione".

L'azione dell'UE si concentra su 3 settori prioritari:

1. FAVORIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE, che raggruppa gli obiettivi di COMPETITIVITA' al servizio dello sviluppo e dell'innovazione, coesione, conservazione e gestione delle risorse naturali
2. SVILUPPARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA EUROPEA, attraverso la realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e giustizia
3. PROMUOVERE L'EUROPA COME PARTNER MONDIALE

Per il settore ICT, il Programma è diviso in 7 linee tematiche di interesse strategico per la società Europea:

1. Pervasive and trusted network and service infrastructures
2. Cognitive systems, interaction and robotics
3. Components, systems and engineering
4. Digital libraries and contents
5. Sustainable and personalised healthcare
6. Mobility, environmental sustainability and energy efficiency
7. Independent living and inclusion

In particolare, il tema 4 "Librerie Digitali e Contenuti" pone il problema dell'accesso alla crescente quantità e diversità di informazioni e contenuti che va accumulandosi presso organizzazioni pubbliche e private, la sua conservazione a lungo termine e la sua usabilità. Il Programma si propone lo sviluppo e la sperimentazione di servizi che consentano che contenuti e conoscenze vengano prodotti, archiviati, gestiti, personalizzati, trasmessi, preservati ed usati in modo affidabile, efficiente, a basso costo e secondo standard largamente condivisi. In tale ambito, l'Azione 4.2. "Contenuti Intelligenti e Semantica" si propone la messa a punto di nuove forme di interazione, aperte a utenti non esperti e basate su contenuti e su metadati semantici.

Il problema dell'organizzazione e dell'accesso all'informazione e, nello specifico, all'informazione territoriale è di grande interesse a livello regionale e delle pubbliche amministrazioni in generale che, tra l'altro, devono prendere atto ed allinearsi ai principi della Direttiva Europea INSPIRE, pubblicata sul Official Journal in data 25.04.07, che mira alla realizzazione di una infrastruttura di dati territoriali a livello europeo e rappresenta uno degli obiettivi del Sistema Informativo Territoriale (SIT), che la Regione Puglia ha in corso di realizzazione.

A livello italiano, la Regione Puglia attraverso il supporto tecnico di Tecnopolis e la Regione Emilia Romagna attraverso SINTRA (società per azioni a capitale misto pubblico e privato costituita con procedura di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 22 della legge 142/90 da parte della Amministrazione Provinciale di Piacenza) all'indomani del bando hanno sviluppato un'iniziativa mirante alla elaborazione di una proposta finalizzata a mettere a valore le esperienze in atto, sia a livello regionale che a livello nazionale. La proposta ha raccolto le adesioni da parte:

- o delle amministrazioni: Regione di Sofia, Provincia di Bologna, Città di Bremerhaven
- o delle Università: Università di Roma CRAT, Technische Universitaet Wien, University of Thessaly
- o di una serie di piccole imprese, italiane e straniere: MAGMA srl, CTL Ltd, CORE Soluzioni Informatiche srl, URSIT Ltd, SEART-BG Ltd, EPSILON International sa

La proposta di progetto, denominata Geographical Meta-Digital libraries for territorial knowledge generation (G-MEDIATOR), ha per scopo quello di consentire agli utenti finali (pubblici e privati) di:

- avere un'unica modalità di accesso a differenti archivi di informazioni spaziali
- condividere e riutilizzare dati tematici riducendo i costi di produzione ed incrementando il valore degli stessi;
- beneficiare di strumenti automatici di analisi e sintesi dei dati.

La proposta prevede:

- il coordinamento da parte di SINTRA spa
- un Management Board costituito da un rappresentante di ciascun partner del progetto
- un Technical Board costituito dai responsabili tecnici nominati da ciascun partner
- per la Regione Puglia, il ruolo di sperimentazione nell'ambito del SIT e di diffusione e trasferimento dei risultati.

La partecipazione alla gara – allo stato – non comporta oneri di tipo giuridico e/o finanziario, che saranno oggetto di successiva definizione e solo in caso di approvazione della proposta.

In caso di ammissione alla fase successiva, l'Assessorato all'Assetto del Territorio potrà avvalersi del supporto della società in house TecnoPolis, in particolare per quanto attiene la sperimentazione dei servizi nel contesto delle banche dati territoriali in fase di realizzazione all'interno del SIT e del trasferimento tecnologico.

Sotto tale profilo, si precisa che TecnoPolis ha maturato significativa esperienza in materia, occupandosi da lungo tempo di Sistemi Informativi Territoriali e curando, per la Regione Puglia, lo sviluppo del SIT Regionale.

Appare opportuno valorizzare tale esperienza, prendendo tuttavia atto del mutato quadro normativo che - ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella legge 4 agosto 2006, n. 248 - impedisce alla società TecnoPolis, avente natura di soggetto in house provider, la partecipazione diretta al bando. E, pertanto, in conseguenza di ciò occorre che sia direttamente la Regione Puglia – Settore all'Assetto del Territorio a concorrere al bando in questione.

La presentazione della proposta di partecipazione al bando citato deve essere effettuata entro il termine decadenziale del prossimo 09.05.2007.

Si propone, pertanto, la partecipazione della Regione a tale progetto e, al fine della sua attuazione, la individuazione del Settore all'Assetto del Territorio.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

"Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

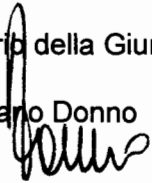
- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente f.f. Ufficio Indirizzi regionali di Pianificazione e dal Dirigente del Settore Assetto del Territorio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- ✚ di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- ✚ di approvare la proposta e le iniziative descritti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati;
- ✚ di aderire al Progetto G-Mediator;
- ✚ di dare mandato al Settore Assetto del Territorio di espletare gli adempimenti necessari al perfezionamento di detta adesione;
- ✚ di delegare alla sottoscrizione della proposta di partecipazione il Dirigente del Settore Assetto del Territorio, in partenariato con i soggetti di cui alle premesse;
- ✚ di rinviare a successiva delibera la definizione del quadro degli obblighi e diritti dei partecipanti alla proposta;
- ✚ di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta

dott. Romano Donno



Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 595

Direttiva sulla modulistica del Settore Edilizia residenziale pubblica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio, ai sensi della legge regionale 28.10.2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".

L'Assessore all'Assetto del Territorio, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ufficio III° "Edilizia residenziale, Comuni e concessione contributi" di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P., riferisce quanto segue:

"La Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28, ha individuato indirizzi e modalità per favorire l'emersione del lavoro irregolare.

L'art. 1, comma 2, della su indicata legge stabilisce che "nei provvedimenti di concessione di benefici accordati a qualsiasi titolo dalla Regione Puglia.....omissis..... deve essere inserita la clausola esplicita determinante l'obbligo per il beneficiario, appaltatore o sub appaltatore di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti o, nel caso di Cooperative, dei soci, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza.

All'art. 1, comma 5, viene altresì statuito che : "Ogni infrazione al suddetto obbligo che sia stata accertata dai competenti organi ispettivi comporta, a titolo di sanzione e in relazione alla gravità dell' inadempimento, la riduzione delle erogazioni spettanti, o il loro recupero parziale o totale, e nei casi più gravi o di recidiva l'esclusione del responsabile, per un tempo fino a cinque anni, da qualsiasi ulteriore concessione di benefici ovvero da qualsiasi finanziamento ".

Pertanto, occorre procedere ad inserire, nelle richieste di concessione di benefici accordati dal Settore Edilizia Residenziale Pubblica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio, una clausola nella quale il richiedente dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 :

- 1) - **di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e del contratto collettivo di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei lavoratori o dipendenti utilizzati nelle Imprese, Società ecc.;**
- 2) - **di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/03 che i dati personali saranno trattati anche con strumenti informatici;**
- 3) - **di dare il consenso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.23 del decreto legislativo 196/03, affinché l'elenco delle Imprese, Società ecc. che fruiscono di benefici comunitari,nazionali e regionali venga regolarmente trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Provinciali del Lavoro competenti per territorio".**

COPERTURA FINANZIARIA

" Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"

L'Assessore All'Assetto del Territorio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Stessa, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.f) e k), della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del territorio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore E.R.P.;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

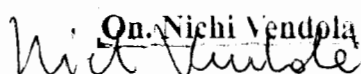
DELIBERA

- 1) - di approvare e fare propria la relazione che precede e la proposta dell'Assessore;
- 2) - di autorizzare il Dirigente del Settore Edilizia Residenziale Pubblica dell'Assessorato all'Assetto del Territorio, a porre in essere i propri provvedimenti in attuazione della presente direttiva;
- 3) - di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P;
- 4) - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)



Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 600

Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia finalizzato allo sviluppo territoriale provinciale. Presa d'atto.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano Strategico, confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

In data 28 dicembre 2006 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e la Provincia di Foggia finalizzato allo sviluppo territoriale provinciale.

Il Protocollo d'Intesa sottoscritto trova il suo avvio in un fecondo processo concertativo promosso dalla Provincia di Foggia, con la partecipazione attiva delle Autonomie locali ed i soggetti economici e sociali della Capitanata, che ha consentito di definire specifiche priorità programmatiche finalizzate:

- all'individuazione di azioni ed interventi che possono essere coordinati nel breve periodo sulla base di risorse finanziarie disponibili (comunitarie, nazionali, regionali, provinciali e degli Enti locali della Capitanata);
- a rispondere positivamente alle emergenze strutturali dell'area;
- a recuperare una programmazione strategica di area vasta;
- a disegnare un percorso operativo per la predisposizione della strategia e delle azioni in vista del prossimo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013.

Tale processo ha trovato puntuale definizione nell'ambito di una proposta, inoltrata alla Regione Puglia dalla Provincia di Foggia con specifica nota n. 37559 del 9 agosto 2006, finalizzata a promuovere un accordo tra Regione e Provincia per lo sviluppo territoriale provinciale.

La Regione, attraverso le strutture tecniche dell'Assessorato alla Programmazione e Politiche Comunitarie, ha provveduto, in stretto raccordo con le analoghe strutture della Provincia di Foggia, a rivedere il documento trasmesso con la citata nota del 9 agosto 2006.

Il Protocollo d'Intesa, che si pone l'obiettivo di assicurare un disegno unitario di programmazione in ordine al rilancio della competitività del sistema economico e produttivo dell'area, prevede, all'art. 4, la costituzione di un Gruppo Tecnico inter-istituzionale, composto in misura paritetica da rappresentanti delle Amministrazioni regionale e provinciale.

Secondo il predetto articolo, il Gruppo ha il compito di :

- procedere, anche sulla base delle scelte dei diversi livelli di programmazione, alla formulazione delle attività da porre in essere assicurando il raccordo e la coerenza programmatica degli strumenti operativi con le priorità strategiche indicate nelle premesse del Protocollo;
- esprimere indirizzi per la programmazione delle attività e per il coordinamento delle successive fasi attuative, ricercando la massima integrazione ed efficacia tra l'azione regionale e quella locale.

Al fine di dare attuazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 28 dicembre 2006 dalla Regione Puglia e dalla Provincia di Foggia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante, si propone alla Giunta Regionale di nominare i rappresentanti dell'Amministrazione regionale incaricati di far parte del Gruppo Tecnico Inter-istituzionale previsto dall'art. 4 del Protocollo in parola.

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) ed i) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al Bilancio, Programmazione e Politiche Comunitarie;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto del "Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Provincia di Foggia finalizzato allo sviluppo territoriale provinciale" sottoscritto in data 28 dicembre 2006 - che fa parte integrante del presente provvedimento -;
- di nominare, in qualità di componenti del Gruppo Tecnico inter-istituzionale previsto dall'art. 4 del Protocollo in parola, i Sigg.ri:
 - Dr. Luca Celi - Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie;
 - Arch. Piero Cavalcoli - Dirigente responsabile del Settore Assetto del Territorio;
 - Dr. Davide Pellegrino - Dirigente responsabile del Settore Artigianato, PMI e Internazionalizzazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

- Dott. Romano Donno -



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

- Dott. Nichi Vendola -





Regione Puglia



Provincia di Foggia

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E LA
PROVINCIA DI FOGGIA FINALIZZATO ALLO SVILUPPO
TERRITORIALE PROVINCIALE**

FOGGIA - 28 DICEMBRE 2006

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il presente allegato è composto

da n. 7 (53773) fasciate



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Luca Cilli

[Handwritten signature]



Protocollo d'Intesa

Tra

La Regione Puglia, con sede in Bari, L.mare N. Sauro, 31-33, di seguito Regione, nella persona del Presidente della Giunta Regionale,

E

La Provincia di Foggia, con sede in Foggia, Piazza XX Settembre 20, di seguito Provincia, nella persona del Presidente, Dr. Carmine Stallone,

PREMESSO

che la Regione

- intende favorire il processo di rilancio dell'economia del territorio foggiano avvalendosi di ogni opportunità, strumento e soggetto disponibile a conseguire tale obiettivo, in conformità con quanto previsto in materia nel proprio Programma di Governo, nei Programmi di Sviluppo, anche settoriali, della Regione attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione Europea, dal Governo centrale nonché dalla stessa Regione;
- riconosce nella "cooperazione istituzionale" la modalità con la quale intendere le relazioni tra i diversi soggetti di governo secondo la logica della "costruzione comune" dei programmi di intervento nel rispetto della normativa vigente, in particolare con riferimento all'art.15 della legge 241/90 e legge finanziaria 662/97;
- rivolge, nella prospettiva di rilancio dell'area, particolare attenzione alla promozione del riposizionamento complessivo del modello di specializzazione prevalente favorendo, tra l'altro, il consolidamento dei poli più innovativi e la piena valorizzazione delle risorse endogene di cui il territorio è ampiamente dotato;
- condivide le priorità programmatiche individuate secondo un processo partecipativo con gli Enti locali, i soggetti istituzionali, economici e sociali del

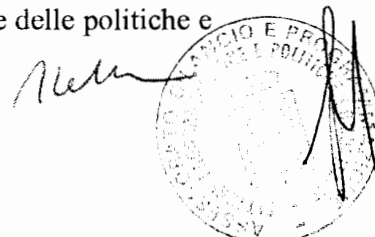
*Handwritten signature*

territorio di Capitanata e definite nell'Allegato 1 del documento programmatico di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale di Foggia n. 39 del 21.07.2006 - trasmesso alla Regione con nota n. 37559 del 9 agosto 2006 – ovvero:

- sviluppo integrato dei sistemi produttivi locali con particolare riferimento al sistema delle aree industriali del territorio di Capitanata. In questo ambito una specifica rilevanza assume il percorso di soluzione funzionale e gestionale e di potenziale sviluppo dell'ASI di Foggia;
 - sviluppo del sistema integrato dei trasporti e della logistica in Capitanata in considerazione dei diversi fattori strutturali esistenti;
 - Potenziamento della ricerca e dell'innovazione attraverso lo sviluppo del Polo Tecnologico Dauno e delle reti dei servizi innovativi e delle comunicazioni;
 - Programma Integrato per il disinquinamento dei Siti Inquinati e recupero e riutilizzo delle acque reflue;
 - Realizzazione delle opere irrigue previste nell'intesa generale quadro tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Regione Molise relative al vettoriamento idrico del Biferno nell'invaso di Occhito e la sua messa in sicurezza, all'accumulo di riserve idriche nell'invaso Capacciotti, sbarramento sul torrente Carapellotto in località Palazzo d'Ascoli;
- ritiene utile, considerando ormai prossima la definizione delle strategie di sviluppo dell'intero territorio regionale per il prossimo settennio 2007-2013, attraverso i Programmi Operativi, avviare con i soggetti interessati al rilancio del territorio della Provincia di Foggia un modello di partecipazione condivisa e di collaborazione strutturata nell'individuazione di specifiche iniziative da realizzare nell'area;

che la Provincia:

- nell'Intesa sottoscritta il 5 ottobre 2004 tra Provincia di Foggia e CGIL, CISL e UIL finalizzata a favorire l'occupazione, la sostenibilità sociale, lo sviluppo e la competitività del "Sistema Capitanata", è stata individuata quale soggetto istituzionale di coordinamento dei processi di programmazione delle politiche e



delle iniziative di sviluppo sul territorio provinciale nell'ambito degli indirizzi e delle azioni strategiche individuate nell'Intesa stessa;

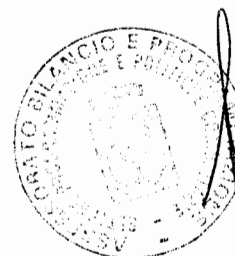
- nei diversi Protocolli d'Intesa sottoscritti, nonché nei confronti avvenuti sulla piattaforma "per l'occupazione, la sostenibilità sociale, lo sviluppo e la competitività del sistema Capitanata" tra le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL e con Camera di Commercio, Università, Assindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, CNA, Coldiretti, CIA, UPA, i Comuni di Foggia, Cerignola, Manfredonia, S. Severo, è stata individuata quale soggetto istituzionale per la promozione di un percorso condiviso con la Regione Puglia per addivenire ad uno o più Accordi di Programma Quadro;
- è interessata da diversi Programmi Integrati Territoriali, quali i PIT 1 (Area Tavoliere), 2 (Nord barese) e 10 (Sub Appennino Dauno), i PIS Gargano, Normanno Svevo Angioino e Barocco nonché da diversi programmi in attuazione delle programmazione negoziata, dai Patti territoriali generali a quelli specializzati dell'agricoltura e della pesa, al Contratto d'Area di Manfredonia, rispetto ai quali sta assumendo un ruolo di forte coordinamento in merito alle strategie di sviluppo;
- è interessata dai recenti processi di sviluppo del comparto aeronautico rivenienti dal Protocollo d'Intesa stipulato tra la Regione Puglia e Alenia Aeronautica S.p.A. per la realizzazione di nuovi investimenti industriali, per il potenziamento delle infrastrutture e per la promozione di nuovi programmi di ricerca e sviluppo del settore aeronautico;

Tutto ciò premesso

La Regione e la Provincia convengono quanto segue:

Art. 1

Validità delle premesse



Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

Oggetto

Il presente Protocollo definisce l'ambito operativo e le finalità del rapporto tra i soggetti sottoscrittori in ordine alla programmazione e realizzazione di iniziative comuni per favorire il rilancio dell'economia dell'area foggiana.

Art. 3

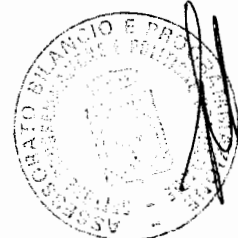
Obiettivi

La collaborazione tra la Regione e la Provincia è principalmente finalizzata ad assicurare un disegno unitario di programmazione in ordine al rilancio della competitività del sistema economico e produttivo dell'area attraverso l'individuazione di specifiche azioni, di medio-lungo periodo.

Art. 4

Modalità organizzative ed operative

1. Per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le parti convengono di costituire un **Gruppo tecnico-interistituzionale**, composto da tre Rappresentanti per la Regione Puglia e tre Rappresentanti per la Provincia di Foggia;
2. Il Gruppo tecnico-interistituzionale si riunisce entro 15 giorni dalla firma del presente Protocollo e procede, anche sulla base delle scelte dei diversi livelli di programmazione, alla formulazione delle attività da porre in essere assicurando il raccordo e la coerenza programmatica degli strumenti operativi con le priorità strategiche indicate in premessa;
3. Il Gruppo tecnico-interistituzionale, esprime indirizzi per la programmazione delle attività e per il coordinamento delle successive fasi attuative, ricercando la massima integrazione ed efficacia tra l'azione regionale e quella locale;



4. Il Gruppo tecnico-interistituzionale, con il consenso delle autorità firmatarie, potrà essere integrato di ulteriori rappresentanti di Amministrazioni, soggetti pubblici e privati;
5. La partecipazione ai lavori del Gruppo tecnico-interistituzionale è da intendersi a titolo gratuito;
6. Il Gruppo tecnico interistituzionale relaziona sulla propria attività mediante trasmissione ai gruppi consiliari della Provincia del verbale di ogni riunione di cui al precedente punto 2.;
7. Ciascun gruppo consiliare provinciale può promuovere la riunione della Conferenza dei Capi Gruppo allo scopo di verificare la corrispondenza dell'attività in essere all'Accordo di Programma.

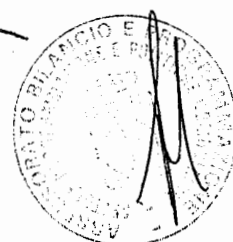
Art. 5

Impegni della Provincia di Foggia e della Regione Puglia

1. La Provincia di Foggia si impegna, nell'ambito delle proprie competenze e prerogative istituzionali, a porre in essere ogni opportuna iniziativa per consentire le attività finalizzate all'attuazione del presente Protocollo;
2. La Provincia di Foggia a tal fine promuoverà ogni forma utile di coinvolgimento e collaborazione con gli Enti locali competenti del proprio territorio, con tutte le altre Amministrazioni pubbliche nonché con i soggetti economici e sociali rappresentativi degli interessi del territorio di Capitanata interessate alla realizzazione dell'iniziativa;
3. La Provincia si attiverà, in fase di definizione degli strumenti operativi, ad individuare forme di cofinanziamento, a partire dal primo bilancio utile, anche insieme al sistema delle Autonomie Locali e dei soggetti pubblici ricadenti sul proprio territorio, al fine di assicurare la quota parte per la realizzazione degli interventi strutturali ed infrastrutturali individuati congiuntamente;
4. La Regione Puglia, condividendo il percorso programmatico-progettuale e le finalità del presente Protocollo, si impegna ad individuare forme e strumenti tecnici e finanziari a valere sul proprio bilancio ordinario, sulle risorse nazionali derivanti dal



Handwritten signature



Fondo per le Aree in Svantaggio di sviluppo e sui Fondi Strutturali per l'attuale e per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013;

Art. 4

Modifiche ed integrazioni

Le Autorità firmatarie possono apportare modifiche ed integrazioni, anche successivamente, al presente Protocollo sulla base di reciproche intese ed orientamenti condivisi.

Art. 5

Tempi

Le Autorità firmatarie concordano che le attività qui definite per lo sviluppo territoriale della Capitanata siano concluse entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto

Data – 28 Dicembre 2006

Regione Puglia

Provincia di Foggia



Allegato unico alla deliberazione n° 600
del 21 MAG. 2007 si compone di n° 7 facciate.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 602

Delibera Giunta regionale n. 1960 del 20 dicembre 2006 relativa al PIS n. 12 rettifica localizzazione intervento di completamento del centro di eccellenza dell'ipogeismo a Trinitapoli.

L'Assessore al Diritto allo Studio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Beni Culturali e confermata dal dirigente dello stesso Settore, riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia ed il relativo Complemento di Programmazione (di seguito CdP) adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1697 dell' 11/12/2000 e successive integrazioni, individua i seguenti Progetti Integrati Settoriali (PIS):

- PIS n. 11 - Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese;
- PIS n. 12 - Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino;
- PIS n. 13 - Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre;
- PIS n. 14 - Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento;
- PIS n. 15 - Territorio cultura e ambiente del Gargano.

approvati il 30/11/2004 con delibere di Giunta Regionale:

- n. 1620 - PIS n. 11 Itinerario turistico-culturale Barocco Pugliese;
- n. 1752 - PIS n. 12 Itinerario turistico-culturale Normanno Svevo Angioino;
- n. 1625 - PIS n. 13 Itinerario turistico-culturale Habitat Rupestre;
- n. 1628 - PIS n. 14 Turismo cultura e ambiente nel territorio del Sud Salento;
- n. 1623 - PIS n. 15 Territorio cultura e ambiente del Gargano.

CONSIDERATO che la progettazione integrata si basa sulla programmazione concertata del partenariato istituzionale e socio-economico presente a livello territoriale secondo un approccio bottom-up che, facendo leva sulle potenzialità espresse dalla valorizzazione del binomio turismo-beni culturali, definisce un programma di sviluppo locale grazie alle opportunità offerte dalle misure del POR riservate alla progettazione integrata;

CONSIDERATO che il fabbisogno locale in materia di recupero, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale è stato espresso dalle aggregazioni territoriali in cui si configurano i PIS nella fase di elaborazione dei programmi approvati con DGR, nonché nella fase successiva in cui le aggregazioni pubbliche locali hanno elaborato il piano di valorizzazione e gestione dell'itinerario turistico-culturale riferito a ciascun PIS.

CONSIDERATO che il Gruppo Tecnico di Valutazione ha valutato la coerenza e l'integrazione dei piani integrati di gestione e valorizzazione degli itinerari turistico-culturali elaborati dai poli territoriali rispetto agli obiettivi del PIS cui fanno riferimento, esprimendo parere favorevole in data 29 giugno 2006.

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, con provvedimento n. 1960 del 20 dicembre 2006, ha preso atto degli interventi sul patrimonio culturale nell'ambito dei PIS n. 12 e 13 e che lo stesso provvedimento è stato pubblicato sul BURP n. 7 del 12 gennaio 2007.

RILEVATO che nell'ambito degli interventi individuati dal partenariato istituzionale del polo territoriale Nord Barese Ofantino nel PIS n. 12, per mero errore materiale l'intervento di completamento del centro di eccellenza risulta localizzato a Cerignola e non invece a Trinitapoli, così come risulta dalla documentazione trasmessa ufficialmente dall'aggregazione dei Comuni aderenti al polo Nord Barese Ofantino.

VISTO che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), con atto n. 129 del 13//06/2006, ha espresso valutazione positiva sulla generale cofinanziabilità e sostenibilità economico-gestionale dell'intervento di cui sopra che risulta localizzato nel Comune di Trinitapoli.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone la rettifica della localizzazione dell'intervento così individuato nella D.G.R. n. 1960/2006:

Localizzazione	interventi PIS n. 12	POR	tot. Investimento
Cerignola	Centro di eccellenza dell'ipogeismo - completamento	270.000,00	270.000,00

nel seguente modo:

Localizzazione	interventi PIS n. 12	POR	tot. Investimento
Trinitapoli	Centro di eccellenza dell'ipogeismo - completamento	270.000,00	270.000,00

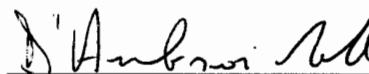
Tutto ciò premesso consente di approvare la rettifica relativa alla localizzazione dell'intervento di completamento del centro di eccellenza dell'ipogeismo a Trinitapoli, così come proposto a seguito dei processi di concertazione istituzionale nell'ambito del polo territoriale Nord Barese Ofantino del PIS n. 12, al fine di dare attuazione agli interventi sul patrimonio culturale, in attuazione di quanto previsto dai PIS e dal POR Puglia 2000-2006.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001
e successive modifiche ed integrazioni**

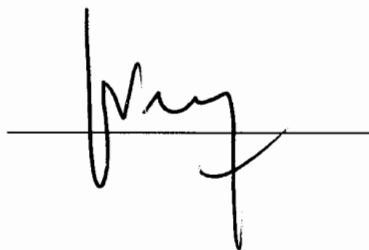
“Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

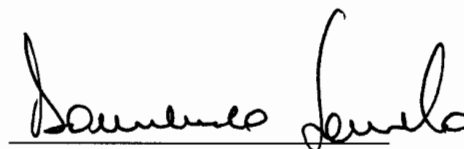
IL RESPONSABILE DI MISURA
(Michele D'AMBROSIO)



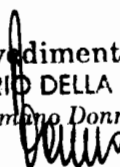
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Francesco VIRGILIO)



L'ASSESSORE
(Domenico LOMELO)



Il presente provvedimento è esecutivo
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Romano Donno)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 605

POR Puglia 2000-2006 – Misura 1.8 – Azione 4 “Monitoraggio siti inquinati” Presa d’atto “Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale” con le Forze dell’Ordine, l’Arpa Puglia, il CNR – IRSA. Progetto “Tutela ambientale”, Convenzione con il Comando regionale Guardia di Finanza, Convenzione con il Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale Puglia. Approvazione bozza di Convenzione.

Responsabile di misura Sig.ra Luciana Meschini, confermata dal Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche Ing. Antonello Antonicelli, riferisce quanto segue l’Ass. Barbanente:

Con Decisione dell’8.8.2000 n. C(2000) n. 2349 è stato approvato dalla Commissione U.E. il Programma Operativo Regionale (POR) 2000-2006.

In ottemperanza alle procedure di approvazione, previste dal Regolamento (CE) 1260/99 (art. 3, par. 3) nonché dall’art. 4 della l.r. 25 settembre 2000 n. 13 “Procedure per l’attuazione del P.O.R. Puglia 2000/2006” il Complemento di Programmazione è stato approvato definitivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 21.11.2000 e dalla Giunta regionale con deliberazione dell’11.12.2000 n. 1697; successivamente, a seguito di rimodulazione di metà percorso del POR Puglia 2000/2006, è stato modificato ed approvato in sede di Comitato di Sorveglianza in data 2.12.2004 e dalla Giunta regionale con deliberazione n. 253 del 7/3/2005.

Il Complemento di Programmazione del POR Puglia Misura 1.8 - azione 4 - prevede l’attività di “*monitoraggio dei siti inquinati*”, in attuazione della quale ad oggi sono stati sviluppati distinti progetti (di seguito indicati) che hanno visto coinvolti diversi soggetti interessati in base alle peculiarità richieste dalle singole azioni poste in essere:

- a) *Convenzione* attivata dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia con l’Arpa Puglia per il monitoraggio e la raccolta dati ambientali su aree vaste (Alta Murgia e Passo Breccioso) particolarmente interessate da situazioni di degrado ambientale;
- b) *Convenzione* attivata dal Commissario Delegato per l’emergenza ambientale in Puglia con la Regione Puglia, l’ARPA Puglia, il CNR IRSA Sezione di Bari, dalla Sezione Reparto Operativo Aereo Navale del Comando regionale della Guardia di Finanza - nell’ambito del Programma P.O.N. Sicurezza per il Mezzogiorno 2000/2006 su particolari e rilevanti situazioni di rischio, sia attraverso azioni di rilevamento aereo/navale e georeferenziazione dei siti potenzialmente inquinanti in Puglia, e successiva attività di sopralluogo ai fini della definizione dello stato di inquinamento (attività svolta dalla G.d.F. e dall’ARPA Puglia);
- c) *Convenzione* attivata dalla Regione Puglia – Assessorato all’Ecologia - con il CNR - Istituto Inquinamento Atmosferico riferita ad un’azione di elaborazione e caratterizzazione di alcuni tematismi ambientali quali la “*mappatura dell’amianto*” - *Progetto MIVIS-LARA* - attraverso l’utilizzo dei rilievi iperspettrali effettuati dal CNR stesso nell’ambito del PON Sicurezza, con le apparecchiature MIVIS, che hanno consentito la rilevazione di numerose caratteristiche ambientali sino alla redazione di cartografie tematiche digitali utili per l’individuazione di tetti e di cumuli di rifiuti contenenti *amianto*;
- d) *Convenzione* attivata dalla Regione Puglia – Assessorato all’Ecologia con Arpa Puglia, CNR-IRSA e Università di Bari in estensione del progetto Banca dati Tossicologica del suolo e dei prodotti derivati relativa ad un’azione di monitoraggio e sperimentazione di nuove tecniche di bonifica mediante impiego di microcosmi basate su interventi di bioremediation - *Area Alta Murgia* – attraverso la valutazione in laboratorio della frazione bio-disponibile dei metalli presenti nei rifiuti, il campionamento dei suoli delle aree risultate più compromesse, la simulazione di tecniche di bonifica.

L’Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale, stipulato in data 9 marzo 2007 tra la Regione Puglia, l’Assessorato all’Ecologia, il Comando Regionale della Guardia di Finanza, il Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, l’ARPA Puglia e il CNR-IRSA, (**Allegato A**) con il progetto di “*Tutela Ambientale*” si propone di completare le azioni di monitoraggio ambientale precedentemente

avviate, ed è teso ad attivare un programma di azione comune nel settore della sicurezza con specifico riferimento alla realizzazione e aggiornamento continuo della mappa dei siti inquinati. Tale mappa è finalizzata alla ricostruzione di un quadro dei livelli di degrado ambientale presenti sul territorio regionale, con la duplice finalità sia ottenere informazioni utili per la definizione delle priorità d'intervento relative alle successive azioni di prevenzione e bonifica, sia di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, ed al ripristino ambientale dei siti inquinati nonché ad alimentare con informazioni aggiornate l'*Anagrafe dei siti da bonificare*, così come disposto dal comma 1 dell'art. 241 del T.U. Ambientale n. 152/2006, ed il Sistema Informativo per la Tutela Ambientale (SITA)

Gli obiettivi che si prefigge tale iniziativa, inoltre, sono di coordinamento continuo con le Amministrazioni provinciali e comunali al fine di ridurre il rischio di abbandono dei rifiuti e indurre un effetto dissuasivo, attraverso il controllo e la rilevazione dei comportamenti illeciti e/o lesivi del patrimonio ambientale.

Il progetto "*Tutela ambientale*", allegato al provvedimento per farne parte integrante, è finanziato nell'ambito del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 - Azione 4 con le modalità ed alle condizioni di cui all'Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale, in coerenza con quanto prevede il Complemento di Programmazione e con le disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1684 relativo all'ammissibilità della spesa.

L'attribuzione delle specifiche attività e delle relative risorse finanziarie calcolate in complessivi **2.000.000 di EURO**, sono indicate nelle singole Convenzioni che saranno stipulate tra l'Assessorato all'Ecologia che ha funzioni di coordinamento, e i soggetti attuatori coinvolti dall'Accordo.

Alle Forze dell'Ordine saranno riconosciuti gli oneri derivati da tutte le operazioni pianificate aggiuntive rispetto alle attività ordinarie inerenti ai sopralluoghi, ai mezzi utilizzati per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e alle successive elaborazioni e dei dati e dei risultati del servizio svolto.

All'ARPA Puglia saranno riconosciuti gli oneri per le attività di sopralluogo, campionamento e di indagine analitica al fine della verifica dello stato di contaminazione dei siti, acquisto di attrezzature e registrazioni informatiche.

Al CNR-IRSA è riconosciuto un corrispettivo da utilizzare nell'ambito di attività di coordinamento dei dati da utilizzare per la predisposizione di una banca dati.

Gli importi verranno corrisposti ad ogni singolo Ente con la seguente ripartizione:

Guardia di Finanza	€ 606.918,28
Carabinieri	€ 290.000,00
Corpo Forestale dello Stato	€ 290.000,00
ARPA Puglia	€ 773.081,72
CNR-IRSA	€ 40.000,00

La *Convenzione* stipulata tra la Regione Puglia, il Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza e l'ARPA Puglia (**Allegato B**) di cui si propone di prendere atto con il presente provvedimento, sottoscritta in data 12 marzo 2007, **ha validità fino al 31 dicembre 2008** e prevede, tra le altre attività, la costituzione di una "*cabina di regia*" con funzioni di definizione del programma di lavoro, di quantificazione dei beni e servizi da destinare alla Guardia di Finanza, di adeguamento ed eventuali modifiche ed integrazioni alle attività oggetto della convenzione nonché, attraverso un rappresentante del CNR-IRSA, ad assicurare un raccordo con le banche dati esistenti ed in via di implementazione.

Il ruolo della Guardia di Finanza, sarà diretto a promuovere azioni di salvaguardia e di deterrenza atte a contrastare comportamenti non sostenibili e crimini ambientali mentre il ruolo dell'ARPA Puglia sarà quello di assicurare, per lo svolgimento delle attività, la disponibilità di beni e servizi utilizzando le risorse individuate a tale scopo.

La *Convenzione* stipulata tra la Regione Puglia, il comando Regionale Puglia del Corpo Forestale dello Stato (**Allegato C**) di cui si propone di prendere atto con il presente provvedimento, sottoscritta in data 27 aprile 2007, **ha validità fino al 31 maggio 2008** con lo specifico compito di attività di controllo nelle aree protette, collaborazione nelle attività di sopralluogo e di campionamento.

Si propone inoltre l'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e **Comando Regionale Tutela Ambientale dei Carabinieri**, (**Allegato D**) con lo specifico compito di vigilanza e prevenzione ambientale, avvistamento e segnalazione di siti contaminati e verifica di quelli esistenti, individuazione delle responsabilità degli illeciti con comunicazione all'Autorità Giudiziaria e/o amministrativa, nonché di gestione del Sistema Informativo per la Tutela dell'Ambiente (SITA) attivata con il PON Sicurezza per il Mezzogiorno 2000-2006, di telerilevamento di contaminazioni ambientali della matrice suolo attraverso l'utilizzo e l'elaborazione delle immagini iperspettrali MIVIS e successiva attività ricognitiva sul posto con personale a terra - durata della Convenzione **fino al 31.12.2008** con decorrenza dalla data della stipula;

Alla luce di quanto esposto, si presenta per la presa d'atto e per l'approvazione da parte della Giunta regionale, la seguente documentazione:

- a) **Accordo di programma Quadro Tutela Ambientale**, con le Forze dell'Ordine Guardia di Finanza, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato, con l'ARPA Puglia e il CNR-IRSA - al costo complessivo di **2.000.000 di EURO** di cui alle risorse del POR Puglia 2000/2006 misura 1.8 azione 4 - **Monitoraggio dei siti inquinati (Allegato A)**
 - b) **Convenzione** già stipulata in data 12 marzo 2007 tra la Regione Puglia, il Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza e l'ARPA Puglia (**Allegato B**);
 - c) **Convenzione** già stipulata in data 27 aprile 2007 tra la Regione Puglia, il Comando Regionale Puglia del Corpo Forestale dello Stato (**Allegato C**);
 - d) **Convenzione (Allegato D)** tra la Regione Puglia e il **Comando Regionale Tutela Ambientale dei Carabinieri**;
- allegati al presente provvedimento per farne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L. R. 28/2001

La copertura finanziaria per gli adempimenti dell'attività conseguente al presente provvedimento, pari a **€ 2.000.000,00** IVA inclusa, è assicurata dai fondi POR 2000-2006 - Misura 1.8 - Azione 4.

Capitolo di spesa 1091108 (Quota Comunità/Stato)

- **€ 1.700.000,00** residui di stanziamento 2005

Capitolo di spesa 1095108 (Quota Regionale)

- **€ 300.000,00** residui di stanziamento 2005

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del responsabile di della Misura 1.8 del POR Puglia, del dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche ;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** dell' "**Accordo di Programma Quadro Tutela Ambientale**" stipulato in data 9 marzo 2007 tra la Regione Puglia, l'Assessorato all'Ecologia, il Comando Tutela Ambientale dei Carabinieri, il Comando Regionale della Guardia di Finanza, il Corpo

Forestale dello Stato, l'Arpa Puglia, il CNR -IRSA - allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**Allegato A**) - per la realizzazione, in attuazione del POR Puglia 2000 - 2006 - Misura 1.8 - azione 4 "monitoraggio dei siti inquinati" del progetto "Tutela ambientale" al costo complessivo di **2 Meuro**;

- **Di prendere atto** della **Convenzione** stipulata in data 12 marzo 2007 tra la Regione Puglia, il Comando Regionale della Guardia di Finanza e l'ARPA Puglia - allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**Allegato B**) - al costo complessivo di **€ 606.918,28**;
- **Di prendere atto** della **Convenzione** stipulata in data 27 aprile 2007 tra la Regione Puglia, il Comando Regionale Puglia del Corpo Forestale dello Stato - allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**Allegato C**) - al costo complessivo di **€ 290.000,00**;
- **Di approvare** lo **schema di Convenzione** tra Regione Puglia e Comando Regionale Tutela Ambiente dei Carabinieri - allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (**Allegato D**) - al costo complessivo di **€ 290.000,00**;
- **Di dare mandato** all'Assessore all'Ecologia, Prof. Michele Losappio, a sottoscrivere per conto della Regione Puglia la Convenzione di cui all'**Allegato D** relativa al progetto "Tutela Ambientale" finanziata con le risorse di cui al POR Puglia 2000/2006 Misura 1.8 Azione 4;
- **Di dare mandato** al Dirigente del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche di provvedere ai conseguenti atti contabili a valere sulle risorse del POR Puglia 2000 - 2006 Misura 1.8 Azione 4 "Monitoraggio dei siti inquinati";
- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it
- **Di notificare** il presente provvedimento all'Area delle Politiche Comunitarie.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(**Dr. Romano Donno**)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Op. **Nichi Vendola**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Responsabile - Mis. 1.8
(Luciana Meschini)

Il Dirigente di Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche
(Antonello Antonicelli)

L'Assessore all'Ecologia, proponente,
Michele Losappio

Allegato A

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER LA TUTELA AMBIENTALE**TRA****REGIONE PUGLIA****COMANDO REGIONALE PUGLIA GUARDIA DI FINANZA****COMANDO TUTELA AMBIENTE DEI CARABINIERI****CORPO FORESTALE DELLO STATO - COMANDO REGIONALE****PER LA PUGLIA****A.R.P.A. PUGLIA****C.N.R. - I.R.S.A.**

avente ad oggetto attività di monitoraggio dei siti inquinati nel territorio della regione Puglia, in attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 - Area di azione 4.

PREMESSO

CHE il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia, relativo alla utilizzazione dei fondi comunitari di cui al QCS 2000-2006, prevede alla Misura 1.8 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" l'attivazione di un monitoraggio dei siti inquinati nell'ambito del territorio della regione Puglia;

CHE le Forze dell'Ordine di cui alla presente convenzione, dell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, esercitano un ruolo di rilievo nel contrasto agli illeciti ambientali attraverso attività di tutela ambientale ordinaria, sia di carattere ricognitivo (controllo e vigilanza ambientale, avvistamento e segnalazione dei siti inquinati, etc.), investigativo (individuazione delle responsabilità, degli illeciti ed analisi dei flussi) e repressivo (comunicazione alla Autorità giudiziaria e/o amministrativa);

CONSIDERATO

CHE la Guardia di Finanza:

- quale Polizia Economico Finanziaria, così come disciplinato dal D.lgs nr. 19.03.2001 nr. 68, effettua, nell'ambito dell'ordinaria attività d'Istituto condotta dai Reparti Aeronavali, una "vigilanza" riferita ai siti inquinati i cui esiti verrebbero partecipati ai Reparti Territoriali, che indirizzerebbero capacità operative verso gli illeciti caratterizzati da più rilevanti profili Economico-Finanziari, riconducibili specie alla gestione del ciclo di Rifiuti da parte di organizzazioni criminali qualificate;
- ha collaborato con la Regione Puglia in una precedente convenzione, che ha prodotto rilevanti risultati e, più in generale, ha ottenuto importanti riconoscimenti per l'intensa e rilevante attività istituzionale esercitata nel campo della prevenzione e repressione dei più gravi reati ambientali, grazie anche alle attribuzioni di cui all'art. 8, comma 4, della L. 8.7.1986 nr. 349, e con le facoltà e i poteri previsti dalle Leggi e Regolamenti vigenti.

CHE il Comando Carabinieri per la Tutela Ambiente (CCTA):

- è il Reparto Specializzato posto alle dipendenze funzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni compiute in danno dell'Ambiente, come previsto dall'art.8 comma 4 della legge 349/86 e per le suddette finalità è dotato di funzioni ispettive, competenze d'azione anche amministrative, nei settori dell'inquinamento del suolo e delle acque, come disposto dagli artt.135,195 e 197 del D.Lgs.152/2006;
- è il Reparto del quale si avvale l'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.297/2000 per l'espletamento delle attività del settore tutela

dell'ambiente che costituisce comparto di specialità ai sensi del D.M. 28 aprile 2006, perseguendo finalità: di lotta alla gestione del traffico illecito di rifiuti urbani, speciali e industriali, soprattutto quanto in forma organizzata; tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento; tutela degli ecosistemi (suolo, acqua e aria) dalle aggressioni sviluppate in forma organizzata.

CHE il Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia, esercita, nell'ambito della regione Puglia, una significativa azione di: controllo e monitoraggio del territorio con particolare riferimento alle aree protette d'interesse regionale, nazionale ed internazionale (parchi e riserve naturali; tutela del paesaggio; tutela della fauna e della flora; repressione dei reati connessi agli incendi boschivi; lotta agli inquinamenti di varia natura; repressione dei delitti contro la Pubblica Amministrazione nel campo delle opere pubbliche ambientali e forestali, controlli sulla corretta applicazione dei regolamenti comunitari in campo agro-alimentare e forestale ed ambientale e che negli anni passati ha realizzato specifiche ricognizioni tese alla individuazione e perimetrazione di discariche ed aree potenzialmente inquinate;

CHE l' Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente (A.R.P.A. Puglia), costituisce la struttura tecnica regionale competente in materia;

CHE il C.N.R. - I.R.S.A. - Sede di Bari, svolge per conto dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, l'attività di coordinamento del progetto "Banca dati tossicologica del suolo e prodotti derivati", e che nell'ambito della quale ha realizzato uno specifico sistema informativo relativo ai siti potenzialmente contaminati in Puglia e gestisce sperimentalmente l'Anagrafe dei siti da bonificare implementata ai sensi dell'art.17 del DM 471/99 e

succ. mod. che necessita di continuo aggiornamento.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente accordo viene stipulato tra:

- **Presidente della Regione Puglia** - C.F. 93251990722 - On. Nichi Vendola;
- **Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia** - Assessore Prof. Michele Losappio;
- **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza - C.F. 80018990723** - rappresentato dal Comandante Gen. B. Luciano Inguaggiato;
- **Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri** - C.F. e partita I.V.A. 97103490583 rappresentata dal Gen. B. Umberto Pinotti ;
- **Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia** - C.F. 80014940722 - Comandante Regionale Vicario Dott. Ing. Antonio Porcelli;
- **A.R.P.A. Puglia**, C.F. e partita I.V.A. 05830420724, rappresentata dal Direttore generale Prof. Giorgio Assennato;
- **C.N.R. - I.R.S.A.**, C.F. 80054330586, rappresentato dal Direttore Prof. Ing. Roberto Passino.

ART. 1

(OGGETTO DELL'ACCORDO, OBIETTIVI E COMPITI)

Il presente Accordo Quadro ha per oggetto l'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali, finalizzata alla ricostruzione di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, nonché della movimentazione dei materiali di scarto e

rifiuti che vengono dai siti stessi asportati e trasferiti nei siti di definitiva raccolta, stoccaggio e discarica, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati ed al contempo promuovere azioni di prevenzione e di deterrenza atte a contrastare comportamenti non sostenibili e crimini ambientali.

Gli obiettivi della presente convenzione sono:

- aggiornare la situazione d'insieme del territorio pugliese in relazione allo stato di salute ambientale;
- alimentare con informazioni aggiornate l'Anagrafe dei siti da bonificare, così come disposto dal comma 1 dell'art.241 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e succ. mod. ed il Sistema Informativo per la Tutela dell'Ambiente (SITA) fornendo i dati di interesse al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente;
- censire i siti potenzialmente contaminati ed avviare l'analisi di rischio sito specifica allo scopo di accertare il superamento delle condizioni di rischio e di porre in essere le necessarie misure tecnico-amministrative;
- individuare le principali "cause di inquinamento" presenti in Puglia e/o derivanti da attività illecite, allo scopo di eliminare i pericoli per la salute umana e per l'ambiente;
- ottenere informazioni utili per la definizione delle priorità d'intervento relative alla caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati;
- attivare sinergie con le Amministrazioni Provinciali e Comunali per velocizzare e promuovere il rapido risanamento specie per le situazioni di minor rischio (ad es. abbandoni di rifiuti) e per riportare sui certificati di

destinazione urbanistica indicazioni in ordine all'eventuale superamento delle concentrazioni di rischio;

- indurre un effetto deterrente e dissuasivo su comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del patrimonio ambientale, nel segno della prevenzione.

Tali obiettivi saranno conseguiti attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine impegnate sul versante ambientale, disciplinata da specifici e distinti rapporti convenzionali, nell'ambito dei quali valorizzare le specifiche competenze in relazione alle differenti necessità espresse dal territorio in termini, di monitoraggio ambientale, conoscenza e prevenzione degli illeciti ambientali.

L'attribuzione delle funzioni specifiche e delle relative risorse finanziarie, da assegnare alle singole Forze di polizia, sarà espressa nell'ambito di tre distinti ed autonomi rapporti convenzionali da stipulare tra Regione Puglia, Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato.

L'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia favorisce il raccordo tra le azioni di monitoraggio al solo scopo di ottenere dati ambientali utili alla definizione dei compiti istituzionali propri dell'organo regionale, in materia di pianificazione, gestione delle basi informative e definizione delle modalità e delle priorità di intervento.

L' A.R.P.A Puglia, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di monitoraggio ambientale, assicura il buon esito delle attività di controllo del territorio riscontrando le situazioni a maggior rischio potenziale, attraverso sopralluoghi in sito, indagini analitiche e verifica dei livelli di contaminazione e delle concentrazioni di rischio dei siti inquinati

individuati.

Il C.N.R.-I.R.S.A. assicura l'attività di supporto tecnico-scientifico e di raccordo tra l'Anagrafe dei siti da bonificare e tra le differenti banche dati implementate nell'ambito dei progetti "Banca dati tossicologica del suolo e dei prodotti derivati", e "Attività di tutela ambientale", entrambi realizzati per conto della Regione Puglia.

ART. 2

(DURATA DELL'ACCORDO)

La presente convenzione ha durata fino al 31.12.2008, salvo successiva proroga o rinnovo tra le parti.

ART. 3

(ONERI FINANZIARI)

Gli oneri finanziari per lo sviluppo del programma di monitoraggio, con riferimento alle Forze dell'Ordine coinvolte sono disciplinate da specifici ed autonomi rapporti convenzionali in ragione delle attività di interesse regionale svolte.

Alle Forze dell'Ordine saranno riconosciuti gli oneri derivati da tutte le operazioni pianificate ed aggiuntive rispetto alle attività ordinarie, ivi compresi i costi:

- inerenti ai sopralluoghi;
- dei mezzi utilizzati specificamente per lo svolgimento del programma di monitoraggio dei siti inquinati e delle necessità rivenienti dalle successive elaborazioni e diffusione dei dati e dei risultati del servizio svolto.

All' A.R.P.A. Puglia saranno riconosciuti gli oneri per le attività di

sopralluogo di campionamento e di indagine analitica finalizzata alla verifica dello stato di contaminazione dei siti, nonché per l'acquisto delle attrezzature di rilevazione e per registrazioni informatiche in ragione di € 773.081,72 rivenienti da precedente assegnazione all'A.R.P.A. Puglia per le attività di controllo ambientale.

Al CNR-IRSA è riconosciuto un corrispettivo pari € 40.000,00.

Gli importi di cui al presente Accordo Quadro, sono a carico dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2000-2006, MISURA 1.8 - Azione 4.

I suddetti oneri verranno corrisposti, secondo quanto disposto nel Piano finanziario allegato al Programma di lavoro redatto a cura di ogni singolo Ente, con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo complessivo entro e non oltre 30 giorni dalla definizione e presentazione del Programma di lavoro;
- 50% dell'importo complessivo, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione di una relazione di attività, con annessa rendicontazione di spesa dell'80% della quota già erogata;
- 10% a saldo - ad avvenuto espletamento delle attività e presentazione della relazione finale.

Bari, 9 marzo 2007

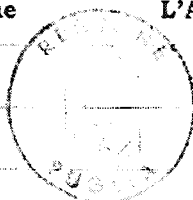
Il Presidente della Regione

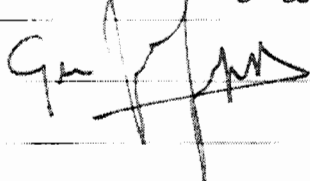
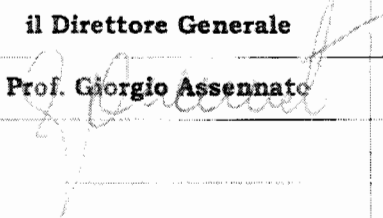
L'Assessore all'Ecologia della

Regione Puglia

On. Nichi Vendola

Prof. Michele Losappio

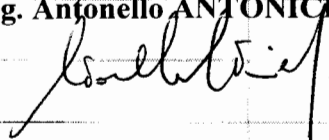


Il Com. Reg. Puglia della**Per il Comando Tutela Ambiente****Guardia di Finanza****dei Carabinieri****Gen. B. Luciano Inguaggiato****Gen. Brig. Umberto Pinotti****Il Comandante Regionale Vicario****Per l'A.R.P.A. Puglia****del Corpo Forestale dello Stato****il Direttore Generale****Dott. Ing. Antonio Porcelli****Prof. Giorgio Assennato****Per il C.N.R. - I.R.S.A.****il Direttore****Prof. Ing. Roberto Passino**

**Il presente allegato A è parte integrante della deliberaz.ne di G.R.
n° _____ del _____ (COD.CIFRA:RSU/DEL/07/00003),
ed e' costituito da n°9 (nove) facciate, compresa la presente.**



**Il Dirigente del Settore
Gestione Rifiuti e Bonifiche
(Ing. Antonello ANTONICELLI)**



Allegato B

CONVENZIONE TRA**REGIONE PUGLIA****COMANDO REGIONALE PUGLIA GUARDIA DI FINANZA****A.R.P.A. PUGLIA**

avente ad oggetto attività di monitoraggio dei siti inquinati nel territorio della regione Puglia, in attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 -Area di azione 4.

PREMESSO

CHE il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia, relativo alla utilizzazione dei fondi comunitari di cui al QCS 2000-2006, prevede alla Misura 1.8

"Gestione Rifiuti e Bonifiche" attività di monitoraggio dei siti inquinati nell'ambito del territorio della regione Puglia;

CHE in data 9 marzo 2007 le parti della presente Convenzione, tra le altre, hanno sottoscritto un Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale;

CHE l'art. 1 dell'Accordo di Programma Quadro prevede l'attribuzione di funzioni specifiche e delle relative risorse finanziarie da assegnare alla Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia che ha sottoscritto il medesimo Accordo, nell'ambito di un distinto ed autonomo rapporto convenzionale da stipulare con la Regione Puglia;

CONSIDERATO

CHE la Guardia di Finanza:

- quale Polizia Economico Finanziaria, così come disciplinato dal D.lgs nr. 19.03.2001 nr. 68, effettua, nell'ambito dell'ordinaria attività d'Istituto condotta dai Reparti Aeronavali, una "vigilanza" riferita ai siti inquinati i cui esiti verrebbero partecipati ai Reparti Territoriali, che indirizzerebbero capacità operative verso gli illeciti caratterizzati da più rilevanti profili Economico-Finanziari, riconducibili specie alla gestione del ciclo di Rifiuti da parte di organizzazioni criminali qualificate;

- ha collaborato con la Regione Puglia in una precedente convenzione, che ha prodotto rilevanti risultati e, più in generale, ha ottenuto importanti riconoscimenti per l'intensa e rilevante attività istituzionale esercitata nel campo del monitoraggio dei siti inquinati, della prevenzione e della repressione dei più gravi reati ambientali, grazie anche alle attribuzioni di cui all'art. 8, comma 4, della L. 8.7.1986 nr. 349, e con le facoltà e i poteri previsti dalle Leggi e Regolamenti vigenti.

CHE l'Agenzia Regionale per la Protezione dell' Ambiente (A.R.P.A. Puglia), costituisce la struttura tecnica regionale competente in materia, come indicato nel richiamato Accordo di Programma Quadro;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente accordo viene stipulato tra:

- **Regione Puglia** - rappresentata dal Prof. Michele Losappio, in qualità di Assessore all'Ecologia della Regione;
- **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza** - rappresentato dal Comandante Gen. B. Luciano Inguaggiato;
- **A.R.P.A. Puglia**, C.F. e partita I.V.A. 05830420724, rappresentata dal Direttore Generale Prof. Giorgio Assennato;

ART. 1 (OGGETTO DELLA CONVENZIONE)

La presente Convenzione ha per oggetto l'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali, finalizzata alla ricostruzione di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, nonché della movimentazione dei materiali di scarto e rifiuti che vengono dai siti stessi asportati e trasferiti nei siti di definitiva raccolta, stoccaggio e discarica, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati ed al contempo promuovere azioni di prevenzione e di



24/5



deterrenza atte a contrastare comportamenti non sostenibili e crimini ambientali.

Per le citate finalità il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza si impegna a sviluppare attività di servizio e, a similitudine di quanto già praticato, moduli operativi di corrispondenza al quadro esigenziale qui sancito.

Nel dettaglio verrà praticata una "vigilanza" aeronavale riferita ai siti inquinati i cui esiti saranno partecipati ai Reparti Territoriali, che indirizzeranno capacità operative verso gli illeciti caratterizzati da più rilevanti profili Economico-Finanziari, riconducibili specie alla gestione del ciclo di Rifiuti da parte di organizzazioni criminali qualificate. L'esito delle attività verrà compendiato in seno ad una relazione trimestrale che la Guardia di Finanza si impegna a partecipare, entro i trenta giorni successivi alla scadenza di ciascun trimestre solare, all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, previo Nulla Osta dell'Autorità Giudiziaria in caso di evidenze oggetto di fatti e/o circostanze penalmente rilevanti.

Per lo svolgimento delle attività anzidette, l'A.R.P.A. Puglia, utilizzando i fondi a valere sulla Misura 1.8 -Area di azione 4. del P.O.R. Puglia 2000/2006, di cui in premessa, si impegna ad assicurare al Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza la disponibilità di beni e di servizi secondo le modalità stabilite al seguente articolo.

ART. 2 (CABINA DI REGIA)

Al fine di assicurare un costante monitoraggio sugli sviluppi dei fenomeni cui è dedicata l'attenzione istituzionale, che ha portato alla sottoscrizione della presente Convenzione, è costituita una Cabina di Regia regionale composta da:

- n.2 rappresentanti del Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza individuati nel Capo di Stato Maggiore e nel Capo Ufficio Operazioni;
- n.1 rappresentante del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato



all'Ecologia della Regione Puglia;

- n.1 rappresentante dell'ARPA Puglia;
- n.1 rappresentante del CNR-IRSA per assicurare il raccordo con le banche dati esistenti ed in via di implementazione.

La cabina di regia provvede alla definizione del programma di lavoro ed alla individuazione e quantificazione dei beni e servizi da destinare alla Guardia di Finanza.

Almeno con cadenza bimestrale, sarà convocata una riunione (a cura dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia e/o ove delegata all'ARPA Puglia), tenuta, secondo un principio di alternanza, presso il Comando Regione Puglia della Guardia di Finanza e presso l'Assessorato all'Ecologia della Regione.

Essa è dedicata alla verifica delle risultanze operative (*previo Nulla Osta dell'Autorità Giudiziaria*, in caso di evidenze oggetto di fatti e/o circostanze penalmente rilevanti) e all'apprezzamento di nuovi input, finalizzati a conferire ulteriore valore aggiunto all'intesa Istituzionale.

La cabina di regia, ove ritenuto opportuno, potrà riunirsi anche presso le sedi dei Comandi Provinciali della Guardia di Finanza della Puglia, secondo un comune apprezzamento, dettato dalla possibilità di verificare la valenza dell'intesa in sede locale.

La Cabina di Regia ha funzioni di indirizzo in ordine ad eventuali integrazioni o modifiche delle attività oggetto della presente convenzione, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza della Guardia di Finanza nell'espletamento dei propri autonomi compiti d'Istituto.

ART. 3 (DURATA DELLA CONVENZIONE)

La presente convenzione avrà durata sino al 31 dicembre 2008 con decorrenza dalla



stipula della presente convenzione.

ART. 4 (ONERI FINANZIARI)

L'A.R.P.A. Puglia si impegna ad assicurare al Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza, per un importo complessivo di € 606.918,28 (euro seicentomilanovecento-diciotto/28), la disponibilità di beni e servizi specificamente indicati nel programma di lavoro di cui all'art. 2.

Art. 5 (OBBLIGHI DI REGISTRAZIONE)

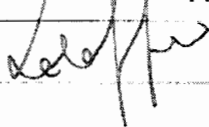
Tutti gli obblighi di natura tributaria e gli adempimenti amministrativi scaturenti dalla stipula della presente convenzione saranno a carico dell'A.R.P.A. Puglia.

Bari, 12 marzo 2007

Regione Puglia

Assessore all'Ecologia

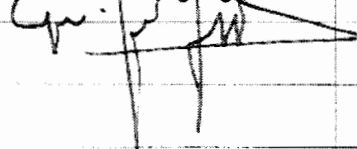
Prof. Michele Losappio



Comandante Regionale Puglia

Guardia di Finanza

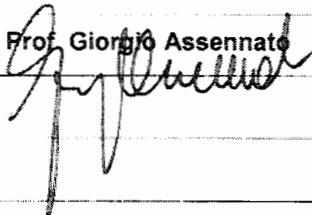
Gen. B. Luciano Inguaggiato



A.R.P.A. Puglia

Il Direttore Generale

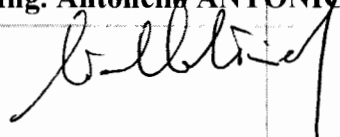
Prof. Giorgio Assennato



Il presente allegato B è parte integrante della deliberazione di G.R. n° _____ del _____ (COD.CIFRA:RSU/DEL/07/00003), ed e' costituito da n°5 (cinque) facciate, compresa la presente.



Il Dirigente del Settore
Gestione Rifiuti e Bonifiche
(Ing. Antonella ANTONICELLI)



<u>ALLEGATO D</u>	
SCHEMA DI	
CONVENZIONE TRA	
ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA DELLA REGIONE PUGLIA E	
COMANDO TUTELA AMBIENTE DEI CARABINIERI	
avente ad oggetto attività di monitoraggio dei siti inquinati nel territorio della regione Puglia, in attuazione del POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 - Area di azione 4.	
PREMESSO	
CHE il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia, relativo alla utilizzazione dei fondi comunitari di cui al QCS 2000-2006, prevede alla Misura 1.8 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" attività di monitoraggio dei siti inquinati nell'ambito del territorio della regione Puglia;	
CHE in data 9 marzo 2007 le parti della presente Convenzione, tra le altre, hanno sottoscritto un Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale;	
CHE l'art. 1 dell'Accordo di Programma Quadro prevede l'attribuzione di funzioni specifiche e delle relative risorse finanziarie da assegnare al Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri quale Forza di Polizia che ha sottoscritto il medesimo Accordo, nell'ambito di un distinto ed autonomo rapporto convenzionale da stipulare con la Regione Puglia;	
CONSIDERATO	
CHE il Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri (CCTA):	
- è l'organo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, specializzato in materia ambientale, con poteri ispettivi tipizzati che mirano ad assicurare la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle	

	violazioni compiute in danno dell'ambiente;	
	- è deputato alla gestione del Sistema Informativo per la Tutela dell'Ambiente - SITA previsto dal programma bandiera PON Sicurezza per il Mezzogiorno 2000-2006 al quale fanno riferimento tutti gli organismi coinvolti nella Tutela dell'ambiente (Regioni, Province, ARPA, APAT e Forze di Polizia). Nell'ambito di tale programma ha eseguito campagne di volo finalizzate all'esecuzione di riprese iperspettrali MIVIS per l'elaborazione e la caratterizzazione dei tematismi di interesse ambientale, anche attraverso attività di fotointerpretazione effettuata presso il CED di Napoli;	
	- nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, esercita un ruolo di rilievo nel contrasto agli illeciti ambientali attraverso attività di tutela ambientale ordinaria, sia di carattere ricognitivo (controllo e vigilanza ambientale, avvistamento e segnalazione di siti contaminati e verifica di quelle esistenti, etc.), investigativo (individuazione delle responsabilità degli illeciti) e repressivo (comunicazione alla Autorità giudiziaria e/o amministrativa);	
	SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:	
	La presente convenzione viene stipulata tra:	
	1) La Regione Puglia, in questo atto rappresentata dall'Assessore all'Ecologia Prof. Michele Losappio;	
	2) Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri - C.F. e partita I.V.A. 97103490583 rappresentata dal Gen. B. Umberto Pinotti, domiciliato per la sua carica presso lo stesso Comando con sede in Largo Lorenzo Mossa 8/A - 00165 Roma.	
	Art. 1 - Premesse	
	Le premesse su esposte sono patti e vengono dalle parti confermate e	

dichiarate parte integrante della presente convenzione.
Art. 2 - Oggetto della Convenzione
La presente Convenzione ha per oggetto l'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali, finalizzata alla ricostruzione di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale.
Più precisamente:
▪ controllo degli abusi relativamente allo smaltimento abusivo di rifiuti liquidi e solidi, al trasporto ed utilizzo illegale di rifiuti o di materiale da scavo; ▪ attività ispettiva/investigativa sui flussi di rifiuti; ▪ applicazioni modellistiche utilizzando il software SPINA NOE e SITA ed integrazione delle informazioni tra SITA e SIPA; ▪ telerilevamento di contaminazioni ambientali della matrice suolo utilizzando elaborazioni avanzate delle immagini iperspettrali MIVIS e successiva attività ricognitiva sul posto con personale a terra; ▪ aggiornamento dell'Anagrafe dei siti da bonificare, così come disposto dal comma 1 dell'art.241 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e succ. mod. del Sistema Informativo per la Tutela dell'Ambiente (SITA) fornendo i dati di interesse al Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente; ▪ attività di ricognizione aereo-navale mirate, nello spazio e nel tempo, allo scopo di ottimizzare il monitoraggio sulla base di informazioni strutturate.
Inoltre, con la consulenza e la collaborazione del C.C.T.A. saranno attivate

specifiche iniziative di informazione e sensibilizzazione tese a promuovere gli	
effetti deterrenti e dissuasivi su comportamenti illeciti e/o lesivi a danno del	
patrimonio ambientale e del paesaggio, nel segno della prevenzione.	
Art. 3 (Comitato di progetto)	
La definizione del programma di lavoro di cui alla presente convenzione è	
affidata ad un Comitato di progetto formato, sulla base delle specifiche	
competenze, da: due rappresentanti del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica	
dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, due rappresentanti del	
Comando Carabinieri Tutela Ambiente, un rappresentante del CNR-IRSA per	
assicurare il raccordo con le banche dati esistenti ed in via di	
implementazione.	
Il Comitato di progetto è presieduto dal Settore Gestione Rifiuti e Bonifica	
della Regione Puglia.	
Il Comitato di Progetto prende eventuali decisioni in merito ad integrazioni o	
modifiche delle attività programmate, eventualmente proponendo attività	
aggiuntive ed effettuando le relative valutazioni economiche.	
Art. 4 (Durata della convenzione)	
Le attività oggetto della presente convenzione avranno la durata fino al	
31.12.2008, con decorrenza dalla data stipula della presente convenzione.	
Art. 5 (Finanziamento)	
La Regione Puglia finanzia il progetto in argomento con la somma di Euro	
290.000 IVA inclusa (duecentonovantamilaeuro) a valere sui Fondi messi a	
disposizione dal POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 -Area di azione 4.	
La somma messa a disposizione dall'Ente dovrà essere utilizzata per spese	
referite al periodo di durata della presente convenzione ed attenere	

strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto della	
convenzione stessa.	
Pertanto, la Regione Puglia si fa carico, in base a quanto definito dal	
programma di lavoro, di:	
- approvvigionare, nei limiti delle assegnazioni, a richiesta del CCTA, per le	
esigenze operative dei reparti dipendenti, i materiali necessari alla rapida	
localizzazione dei siti oggetto di indagine. Gli eventuali materiali	
approvvigionati saranno assunti in carico alla Regione e affidati in uso	
temporaneo al CCTA per l'intera durata della convenzione;	
- di assumere gli oneri di manutenzione e mantenimento dei predetti	
materiali, sino alla loro restituzione;	
- di rimborsare direttamente le spese anticipate e sostenute dal Servizio	
Amministrativo della Regione Carabinieri Puglia, per la corresponsione delle	
indennità di missione del personale impiegato (al netto del trattamento	
economico principale) per le sole attività connesse a detta convenzione.	
Art. 6 (Regime di segretezza)	
Le parti sono tenute ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi	
persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni,	
documenti od oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero	
stati comunicati in virtù della presente convenzione.	
Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti	
od oggetti siano o divengano di pubblico dominio.	
Tutti i documenti ed informazioni che le parti metteranno a disposizione	
nell'ambito dell'attuazione di tale convenzione, dovranno essere considerati	
come rigorosamente riservati.	

Le parti non potranno in alcun modo cedere a terzi i suddetti documenti e/o informazioni senza reciproco ed unanime accordo preventivo.

Si conviene il rispetto reciproco dell'art. 329 del c.p.p..

Bari,

Per la Regione Puglia

Per il Comando Tutela

l'Assessore all'Ecologia

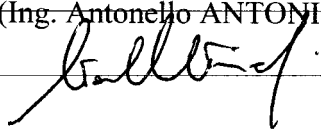
Ambiente dei Carabinieri

Prof. Michele Losappio

Gen. B. Umberto Pinotti

Il presente allegato D è parte integrante della deliberazione di
G.R. n° _____ del _____ (COD.CIFRA: RSU/DEL/07/00003
ed è costituito da n° 6 (sei) facciate, compresa la presente.

Il Dirigente del Settore
Gestione Rifiuti e Bonifiche
(Ing. Antonello ANTONICELLI)



ALLEGATO C**MINISTERO DELLE POLITICHE****REGIONE PUGLIA****AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI****ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA****CORPO FORESTALE DELLO STATO***Comando Regionale della Puglia*

**CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E
CORPO FORESTALE DELLO STATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 4
DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 2004, AVENTE AD OGGETTO ATTIVITÀ DI
MONITORAGGIO DEI SITI INQUINATI NEL TERRITORIO DELLA
REGIONE PUGLIA, IN ATTUAZIONE DEL POR PUGLIA 2000/2006 -
MISURA 1.8 -AREA DI AZIONE 4.**

**Tra REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA rappresentata
dall'Assessore Regionale Prof. Michele LOSAPPIO**

e

**CORPO FORESTALE DELLO STATO - COMANDO REGIONALE
DELLA PUGLIA, rappresentato dal Comandante Regionale Vicario dr. Ing.
Antonio PORCELLI,**

PREMESSO

CHE il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Puglia, relativo alla
utilizzo dei fondi comunitari di cui al QCS 2000-2006, prevede alla Misura 1.8
"Gestione Rifiuti e Bonifiche" attività di monitoraggio dei siti inquinati nell'ambito del
territorio della regione Puglia;

CHE in data 9 marzo 2007 le parti della presente Convenzione, tra le altre, hanno
sottoscritto un Accordo di Programma Quadro per la Tutela Ambientale;

CHE l'art. 1 dell'Accordo di Programma Quadro prevede l'attribuzione di funzioni specifiche e delle relative risorse finanziarie da assegnare al Comando Regionale della Puglia del Corpo Forestale dello Stato che ha sottoscritto il medesimo Accordo, nell'ambito di un distinto ed autonomo rapporto convenzionale da stipulare con la Regione Puglia;

CONSIDERATO

CHE il Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale della Puglia, esercita, nell'ambito della regione Puglia, una significativa azione di controllo e monitoraggio del territorio con particolare riferimento alle aree protette d'interesse regionale, nazionale ed internazionale (parchi e riserve naturali; tutela del paesaggio; tutela della fauna e della flora; repressione dei reati connessi agli incendi boschivi; lotta agli inquinamenti di varia natura; repressione dei delitti contro la Pubblica Amministrazione nel campo delle opere pubbliche ambientali e forestali, controlli sulla corretta applicazione dei regolamenti comunitari in campo agro-alimentare e forestale ed ambientale e che negli anni passati ha realizzato specifiche ricognizioni tese alla individuazione e perimetrazione di discariche ed aree potenzialmente inquinate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente accordo viene stipulato tra:

- **Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia** - rappresentato dall'Assessore Prof. Michele Losappio;
- **Corpo Forestale dello Stato - Comando Regionale per la Puglia** - C.F. 80014940722 - rappresentato dal Comandante Regionale Vicario Dott. Ing. Antonio Porcelli,

Art. 1 - PREMESSE

Le premesse su esposte sono patti e vengono dalle parti confermate e dichiarate parte

	integrante della presente convenzione.	
	Art. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE	
	La presente Convenzione ha per oggetto l'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali, finalizzata alla ricostruzione di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale.	
	Più precisamente il Corpo Forestale dello Stato svolgerà:	
	▪ Attività specifica di controllo nelle aree protette; ▪ Collaborazione nelle attività di sopralluogo e di campionamento.	
	Art. 3 - COMITATO DI PROGETTO	
	La definizione del programma di lavoro di cui alla presente convenzione è affidata ad un Comitato di Progetto formato, sulla base delle specifiche competenze, da due rappresentanti del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia, due rappresentanti scelti tra dirigenti e funzionari del Comando Regionale della Puglia del Corpo Forestale dello Stato e un rappresentante del CNR-IRSA per assicurare il raccordo con le banche dati esistenti ed in via di implementazione.	
	Il Comitato di Progetto prende eventuali decisioni in merito ad integrazioni o modifiche delle attività programmate, eventualmente proponendo attività aggiuntive ed effettuando le relative valutazioni economiche.	
	Art. 4 - DURATA DELLA CONVENZIONE	
	La presente convenzione avrà durata di anni 1 (uno) ed entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla data della stipula.	
	Art. 5 - ONERI FINANZIARI	
	La Regione Puglia finanzia il progetto in argomento con la somma di Euro 290.000 IVA inclusa (duecentonovantamilaeuro) a valere sui Fondi messi a disposizione dal	

POR Puglia 2000/2006 - Misura 1.8 - Area di azione 4.

I suddetti oneri verranno corrisposti, secondo quanto disposto nel Piano finanziario allegato al Programma di lavoro, con le seguenti modalità:

- 40% dell'importo complessivo entro e non oltre 30 giorni dalla definizione e presentazione del Programma di lavoro;
- 50% dell'importo complessivo, entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione di una relazione di attività, con annessa rendicontazione di spesa dell' 80% della quota già erogata;
- 10% a saldo - ad avvenuto espletamento delle attività e presentazione della relazione finale.

Tale importo sarà corrisposto al Corpo Forestale dello Stato, in conto entrate dello Stato, Capo 17^, Capitolo 3590, per la successiva rassegna sui pertinenti capitoli di bilancio del Corpo Forestale dello Stato.

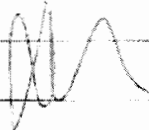
Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, 27 aprile 2007

L'Assessore all'Ecologia della

Regione Puglia

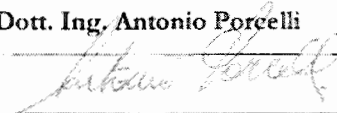
Prof. Michele Losappio



Il Comandante Regionale Vicario del

Corpo Forestale dello Stato

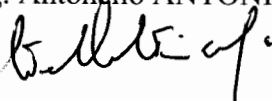
Dott. Ing. Antonio Porcelli



Il presente allegato C è parte integrante della deliberazione di G.R.

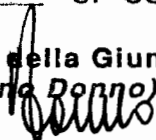
n° _____ del _____ (COD.CIFRA: RSU/DEL/07/00003 ed è costituito da n° 4 (quattro) facciate, compresa la presente.

Il Dirigente del Settore
Gestione Rifiuti e Bonifiche
(Ing. Antonello ANTONICELLI)



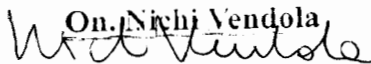
Allegato unico alla deliberazione n° 605
del 21 MAG. 2007 si compone di n° 24 facciate.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)



Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 606

POR Puglia 2000-2006 – Complemento di Programmazione – Asse VI – Misura 6.3 – sottomisura B) – azione f) “Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l’Impiego” Ulteriore proroga termini temporali previsti dall’Atto d’Intesa, tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi, ratificato con delibera di Giunta regionale n. 1649/06.

L’Assessore alle Politiche dell’Occupazione e del Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, prof. Marco Barbieri, sulla base dell’istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, sig. Nicola Marasco, verificata dal dirigente f.f. dell’Ufficio Politiche Attive per il Lavoro, dr. Luisa Anna Fiore e confermata dal Dirigente del Settore Lavoro, riferisce quanto segue:

- la G.R., con propri atti nn. 1697/2000 e 1698/2000, esecutivi, ha varato il Complemento di Programmazione che contiene tutte le misure attuative del “Programma Operativo della Regione Puglia”, nonché procedure e modalità mediante cui realizzare le medesime misure;
- con delibera n. 1162 del 10/08/2001 la Giunta ha disposto, stante la stretta connessione con le opere da realizzarsi, l’assegnazione delle attività di cui alla citata sottomisura B) – azione f) al Responsabile della Misura 3.1;
- la Misura 6.3 – Sottomisura B – azione F), del C. d. P. prevede finanziamenti a favore delle Province che devono provvedere all’adeguamento strutturale delle sedi dei CTI;
- con la deliberazione n. 1447 del 26/09/03 la Giunta Regionale ha approvato l’ ATTO D’INTESA tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi per la realizzazione di quanto previsto nella Misura 6.3 – Sottomisura B – Azione f): “Adeguamento strutturale dei Centri Territoriali per l’Impiego”;
- con atto n. 1649 del 7/11/2006, esecutivo, la Giunta Regionale ha approvato la proroga dei termini temporali previsti dall’Atto d’Intesa, autorizzando le Amministrazioni Provinciali ad espletare tutte le procedure di gara – impegnando le stesse alla stipula dei relativi contratti – entro e non oltre il 31/12/2006;
- la Provincia di Bari, con nota prot. n. 389 del 18/1/2007, ha chiesto una proroga per concludere l’iter procedurale di gara, ivi compresa la stipula del relativo contratto, per il C.P.I. di Rutigliano (BA). Al riguardo si evidenzia che con determina dirigenziale n. 115/07 è stato liquidato il 1° acconto relativo all’adeguamento di solo 14 Centri per l’Impiego, anziché 16, per la mancata dimostrazione del diritto d’uso dei locali per almeno 10 anni, requisito previsto dall’Atto d’Intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le Province Pugliesi.
- la Provincia di Taranto, con nota prot. n. 19845 del 26/4/2007, ha chiesto una ulteriore proroga al termine della scadenza indicato dalla D.G.R. n. 1649/06 in quanto “ ... le procedure di gara ancorate ai criteri comunitari non si sarebbero mai potute svolgere in un arco di tempo così breve. ... (omissis) ...la obbligatoria pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo avviso di gara è avvenuta con la massima celerità il 1° dicembre 2006 che ha così consentito lo svolgimento della stessa gara il 29/12/2006, ma non certamente la formale stipulazione del contratto che questo Ente ha potuto perfezionare soltanto il 23/2/2007.”;

Premesso tutto ciò e considerato, anche, che alla Provincia di Foggia è stato liquidato il 1° acconto relativo all’adeguamento di solo 5 Centri per l’Impiego, anziché 7, “... il cui residuo sarà utilizzato per la ristrutturazione dei restanti Centri di Foggia e Lucera “ (nota prot. n. 2802 del 19/1/2006 della Provincia di Foggia), si rende necessario prorogare le fasi temporali dell’Atto d’Intesa, di che trattasi, disponendo – per tutte le Province Pugliesi che non hanno ancora posto in essere quanto prescritto dal succitato Atto d’Intesa - che tutte le procedure di gara, compresa la stipula dei relativi contratti, dovranno essere espletate, improrogabilmente, entro e non oltre il 31/12/2007.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZ.
--

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

L’ Assessore relatore – su proposta del responsabile del procedimento amministrativo, del Dirigente dell’Ufficio Politiche Attive per l’Occupazione f.f., del Dirigente del Settore Lavoro, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l’altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell’art. 4, comma 4, lett. k), della L.R. n. 7/1997 e della deliberazione di G.R. 3261/98 – propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, e di farlo proprio;
- di autorizzare le Amministrazioni Provinciali ad espletare tutte le procedure di gara – impegnando le stesse alla stipula dei relativi contratti - entro e non oltre il 31/12/2007, termine ultimo improrogabile;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dr. Romano Donno)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(dr. Nichi Vendola)

Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 609

Accordi Stato – Regioni anno 2006 – Adempimenti

L'Assessore alle Politiche della salute relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 2 e confermate dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce:

- La Conferenza Stato-Regioni, nel corso dell'anno 2006, con propri provvedimenti ha sancito vari accordi ai sensi della vigente normativa.

- L'art. 1, comma 173, della legge n. 311/30 dicembre 2003, ai fini del finanziamento integrativo a carico dello Stato a favore delle Regioni, ha imposto una specifica intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/5 giugno 2003, che preveda determinati adempimenti, nel contesto degli obiettivi di finanza pubblica, finalizzata al contenimento della spesa.

- L'individuazione dei predetti adempimenti da parte delle Regioni per l'accesso dei fondi di cui innanzi è stata sancita con l'intesa della Conferenza Stato – Regioni e P. A. nella seduta del 23 marzo 2005 con il n. 2271 di repertorio.

- Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) della intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato – Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

- Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

- Gli accordi, una volta recepiti, ai fini di un'ampia pubblicizzazione e dell'accesso da parte delle strutture del SSR per la loro conoscenza ed attuazione, previa pubblicazione sul BURP, vengono immessi sui siti internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e dell'A.Re.S. (www.arespuglia.it).

La presente deliberazione, inoltre, sarà notificata ai Direttori generali ed ai Commissari straordinari delle ASL, Aziende ospedaliere ed IRCCS.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(dott. Pasquale Gentile)

- L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di recepire i seguenti accordi sanciti in Conferenza Stato-Regioni:

Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo ponte tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome sul "Piano nazionale dell'aggiornamento del personale sanitario 2005-2007".	16.03.2006
Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome concernente la determinazione del fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale di medici specialisti da formare per l'anno accademico 2005/2006.	16.03.2006
Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso registri e banche italiane ed estere	05.10.2006
Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Università e della ricerca e i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, concernente la rilevazione del fabbisogno delle professioni sanitarie di cui al decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 29 marzo 2001 e del fabbisogno di laureati specialisti delle professioni sanitarie di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica del 2 aprile 2001, effettuata ai sensi dell'art. 6 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno 2006.	19.10.2006
Accordo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. C) della legge 21 ottobre 2005, n. 219	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente la individuazione delle strutture e degli strumenti necessari per garantire il coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali, nonché la ripartizione dei fondi per gli oneri di impianto	30.11.2006
Accordo ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. C) della legge 21 ottobre 2005, n. 219	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome concernente la ripartizione dei fondi per gli oneri di funzionamento, per l'anno 2006, delle strutture individuate per garantire il coordinamento intraregionale e interregionale delle attività trasfusionali.	14.12.2006
Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di proroga del regime sperimentale del Programma di educazione continua in medicina.	14.12.2006
Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante: "Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche"	21.12.2006

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L. R. n. 13/94;
3. di disporre l'inserimento dei predetti accordi nei siti internet della regione Puglia e dell'A.Re.S.;

4. di notificare il presente atto, a cura del Settore AOS, ai Direttori generali ed ai Commissari straordinari delle ASL, Aziende ospedaliere ed IRCCS;
5. di riservarsi la comunicazione al tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta
(dott. Nicola Vendola)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO: **dott. Pasquale GENTILE**

IL DIRIGENTE DI SETTORE: **Silvia PAPINI**

L'ASSESSORE: **dott. Alberto TEDESCO**

Il presente provvedimento è esecutivo
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Romano Donno)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 611

Legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 art. 13 – Integrazione Deliberazione Giunta regionale n. 154 del 02/03/2004 e successive modifiche. Approvazione Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali.

L'Assessore alle Politiche della Salute, dr. Alberto TEDESCO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2°, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La legge regionale n° 12 del 13 aprile 1995, prevede all'art. 13 l'Istituzione dell'Albo regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia cui possono essere iscritte istituzioni a base associativa che siano in possesso dei requisiti stabili dal comma secondo dell'articolo citato.

L'iscrizione viene disposta dai competenti organi regionali con il parere della Commissione Regionale prevista dall'art. 12 della L.R. 12/1995.

IL Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, Ufficio 2, ha ritenuto nell'esercizio dei propri doveri e poteri di sorveglianza e controllo, al fine di aggiornare l'Albo Regionale delle Associazioni, di effettuare una verifica del mantenimento dei requisiti di legge da parte delle Associazioni iscritte e di quelle che ai sensi dell'art. 13, 4° comma, che pur avendo richiesto nuova iscrizione, non avevano visto soddisfatta la propria istanza, procedendo alla richiesta di aggiornamento della documentazione.

Con Deliberazione n° 154 del 2/03/2004, la Giunta Regionale, ha approvato l'aggiornamento dell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali operanti nella Regione Puglia ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/95.

Con Deliberazioni n. 1975 , n.754 , n. 1945 e 117 rispettivamente del 23/12/2004 , del 21/06/2005, del 20/12/2006 e del 15/02/07, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n° 154 del 2/03/2004.

Pertanto, l'Albo Regionale per il randagismo risulta così composto:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI - sede legale, via Bernini, 2 – 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA - via Roma, n° 9/E – 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (Ta);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 – 70029 Santeramo in Colle (BA);
6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - VIA Morandi, n° 5 – 74013 Ginosa (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Oberdan, n° 25 – 74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE – C.so Umberto, n° 112 - 74100 Taranto;
9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “ARGO” - sede legale via Petrelli, n° 6 – 73014 Gallipoli (LE);

10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C – 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Roma, n° 18 – 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale via Federico II, n° 83 – 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse – 73010 Guagnano (LE);
14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 – 74 100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Risorgimento, n° 10 – 70051 Barletta (BA);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Seneca, n° 65 – 73013 Noha di Galatina (LE);
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 – 70042 Mola di Bari;
18. ASSOCIAZIONE EURO 2000 - via Senio s.n. - 74024 Manduria (TA);
19. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE " GAIA " - via per Maruggio, n° 113 – 74024 Manduria (TA);
20. LEGA AMI(CI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
21. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. - p.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 – 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
22. Lega Naz. Difesa del Cane (Sez. locale di Brindisi)- via Pastrengo,n.41 72100 Brindisi;
23. Lega Naz.Difesa del cane (Sez. locale di Costernino)- Via Roma 37 72014- Cisternino BR;
24. Lega Naz.Difesa del cane Sez.di Francavilla F.- Via A. Moro n.49 72021 Francavilla F.
25. Lega Naz.Difesa del cane Sez. di Martina F.- via Bansizza n.4- 74015 Martina F.
26. Lega Naz. Difesa del cane Sez. di Ostuni,- Contr.S.Filomena sn.72017 Ostuni BR
27. Lega Naz. Difesa del cane di Molfetta- Via Bari n.57 Bari Alto Casamassima BA
28. Lega Naz. Difesa del cane di Trani- Via Caposele n.38-70059 Trani BA
29. Lega Naz. Difesa del cane di Turi) – Str.Vecchia Rutigliano n.3 -70010 Turi BA
30. LEGA PROTEZIONE ANIMALI - via Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
31. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) – sede legale via Mungetti, cas. post. 46 - 73044 Galatone (LE);
32. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) – sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce;
33. ASSOCIAZIONE SPES. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE).
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA)- via A. Boito n.32- CORATO (BA),
35. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA)- via Paolo VI, n. 65 –LATERZA (TA);
36. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA)- viale dei Caduti n. 7- TORITTO (BA),
37. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI – via Guido Grilli n.1- FOGGIA;
38. ASSOCIAZIONE LEGA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA)- Via S. Croce, n.99- VALENZANO (BA).
39. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE'- Via Leopardi n.21 Apricena (FG) ;
40. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA- via Fiorelli n. 13 Lucera (FG).

La Commissione per il Randagismo nella seduta del 02/03/07 dopo aver verificato la documentazione prodotta dalle Associazioni e inviato i relativi verbali all'ufficio competente in data 12/04/07, ha espresso parere favorevole all'iscrizione nell'Albo Regionale delle Associazioni per la protezione degli animali di cui alla L.R. 12/95, art.13 per le Associazioni di seguito elencate:

1. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez.di Monopoli (BA) Via ten.Vacca n.10 Monopoli (BA) ;
2. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE – Sez. di Ortanova (FG) via G.Marconi n.18/B Ortanova (FG).

In relazione a quanto sopra riportato, occorre provvedere alla integrazione della D.G.R. n. 154 del 02//03/04 e successive modifiche, con l'inserimento delle suddette due associazioni nell'Albo Regionale.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n.28/01 e S.M.I.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE
(Dr. Onofrio Mongelli)

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R. n. 7/97;

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto di integrare la delibera n.154 del 02/03/2004 con l'inserimento delle seguenti Associazioni:

- 1.LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez.di Monopoli (BA) Via Ten.Vacca n.10 Monopoli (BA) ;
- 2.LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE – Sez. di Ortanova (FG) via G.Marconi n.18/B Ortanova (FG).

Di dare atto che l'Albo Regionale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/95 è così costituito:

1. ASSOCIAZIONE CANI ABBANDONATI - via Martinez, n° 1 - 71125 Bari;
2. ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI ANIMALI - sede legale, via Bernini, 2 – 70014 Conversano (BA);
3. AMICI DEGLI ANIMALI E DELLA NATURA - via Roma, n° 9/E – 70025 Grumo Appula (BA);
4. AMICI DEL CANE - via Piazza n° 2 - 74020 S. Marzano di S.G. (Ta);
5. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - 3ª C.da D'Addosio, n° 6 – 70029 Santeramo in Colle (BA);
6. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - VIA Morandi, n° 5 – 74013 Ginosa (TA);
7. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Oberdan, n° 25 – 74023 Grottaglie (TA);
8. ASSOCIAZIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI DI AFFEZIONE – C.so Umberto, n° 112 - 74100 Taranto;
9. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO “ARGO” - sede legale via Petrelli, n° 6 – 73014 Gallipoli (LE);
10. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI. - deleg. Com.le, via Mastelloni, pad. C – 71100 Foggia;
11. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Roma, n° 18 – 71016 S. Severo (FG);
12. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale via Federico II, n° 83 – 71036 Lucera (FG);
13. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - del. Com.le di Campi S. c/o Anna Palasciano, via Case Sparse – 73010 Guagnano (LE);
14. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - sede legale viale Virgilio, n° 73 – 74 100 Taranto;
15. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - via Risorgimento, n° 10 – 70051 Barletta (BA);
16. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via Seneca, n° 65 – 73013 Noha di Galatina (LE);
17. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI - deleg. Com.le via E. Toti, n° 148 – 70042 Mola di Bari;
18. ASSOCIAZIONE EURO 2000 - via Senio s.n. - 74024 Manduria (TA);
19. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE DEL CANE ” GAIA “ - via per Maruggio, n° 113 – 74024 Manduria (TA);
20. LEGA AMI(CI DEGLI ANIMALI - via Manzoni, n° 5, - 70122 Bari;
21. ASSOCIAZIONE PROTEZIONE ANIMALI L'ARCA. - p.zza Vitt. Emanuele 11, n° 48 – 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
22. Lega Naz. Difesa del Cane (Sez. locale di Brindisi)- via Pastrengo,n.41 72100 Brindisi;
23. Lega Naz.Difesa del cane (Sez. locale di Costernino)- Via Roma 37 72014- Cisternino BR;
24. Lega Naz.Difesa del cane Sez.di Francavilla F.- Via A. Moro n.49 72021 Francavilla F.
25. Lega Naz.Difesa del cane Sez. di Martina F.- via Bansizza n.4- 74015 Martina F.
26. Lega Naz. Difesa del cane Sez. di Ostuni,- Contr.S.Filomena sn.72017 Ostuni BR
27. Lega Naz. Difesa del cane di Molfetta- Via Bari n.57 Bari Alto Casamassima BA
28. Lega Naz. Difesa del cane di Trani- Via Caposele n.38-70059 Trani BA
29. Lega Naz. Difesa del cane di Turi) – Str.Vecchia Rutigliano n.3 -70010 Turi BA
30. LEGA PROTEZIONE ANIMALI - via Grecia, n° 38 - 72100 Brindisi;
31. ASSOCIAZIONE NUOVA A.R.C.A. (Associazione Rifugio Cani Abbandonati) – sede legale via Mungetti, cas. post. 46 - 73044 Galatone (LE);

32. ASSOCIAZIONE NUOVA L.A.R.A. (Lega Animale Randagi Abbandonati) – sede legale via Lo Papa, n° 8 - 73100 Lecce;
33. ASSOCIAZIONE SPES. - via Toselli, n° 81 - 73046 Matino (LE).
34. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Corato (BA)- via A. Boito n.32- CORATO (BA),
35. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Laterza (TA)- via Paolo VI, n. 65 –LATERZA (TA);
36. ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTELA ANIMALE ONLUS Sez. di Toritto (BA)- viale dei Caduti n. 7- TORITTO (BA),
37. ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE ANIMALI – via Guido Grilli n.1- FOGGIA;
38. ASSOCIAZIONE LEGA DEL CANE Sez. di Valenzano (BA)- Via S. Croce, n.99- VALENZANO (BA).
39. ASSOCIAZIONE ARCA DI NOE’ - Via Leopardi n.21 Apricena (FG) ;
40. ASSOCIAZIONE ANIMALISTA EMPATIA- via Fiorelli n. 13 Lucera (FG).
41. LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE- Sez.di Monopoli (BA) Via Ten.Vacca n.10 Monopoli (BA) ;
42. LEGA NAZIONALE PER DIFESA DEL CANE – Sez. di Ortanova (FG) via G.Marconi n.18/B Ortanova (FG).

Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. n° 13/94.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)



Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 612

Recepimento dell'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relative a "Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale". Indicazioni operative e approvazione modulistica.



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dott. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente dall'Ufficio 2 e dal dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La Deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2003, n. 1097 ha previsto, in base alle precedenti normative comunitarie e nazionali, le procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale;

Il Regolamento (CE) n. 178/2002 ha fissato i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituendo l'Autorità europea per la sicurezza alimentare ;

Il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme generali sull'igiene dei prodotti alimentari;

Il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ha stabilito le norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale ed inoltre ha previsto il riconoscimento per gli stabilimenti che trattano i suddetti alimenti;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 reca disposizioni relative ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Il regolamento CE n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sulla base dei principi del Reg. CE 882/2004, stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano;

La Direttiva 2004/41/CE, ancorché non ufficialmente recepita dal legislatore nazionale, abroga alcune direttive recanti norme sull'igiene dei prodotti alimentari e le disposizioni sanitarie per la produzione e la commercializzazione di determinati prodotti di origine animale destinati al consumo umano e modifica le Direttive 89/662/CE e 92/118/CE e la Decisione 95/408/CE;

L'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome ha sancito le "Linee guida applicative del regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari," pubblicato sulla G.U. n.259 Suppl. del 7/11/2006;

Ritenuto di recepire e rendere operativo sul territorio regionale i contenuti del suddetto accordo ed inoltre di rivisitare le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, precedentemente disciplinate con la DGR 1097/2003;

Ritenuto di individuare nel Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati delle ASL, la struttura deputata alla verifica dell'applicazione dei Regolamenti CE n. 853/2004 e n. 854/2004 con le procedure previste dal Regolamento n. 882/2004, sulla base delle indicazioni fornite dal presente provvedimento;



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni:

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE UFFICIO

Dott. Onofrio Mongelli

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4°, lettera k) della L.R. n. 7/97

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie propone alla Giunta, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di recepire l'accordo del 09 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome relative a "*Linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale*", pubblicato sulla G.U. Serie Generale Suppl. N. 259 del 07/11/2006;
- Di stabilire che sono soggetti a riconoscimento:
 - a. gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento n. 853/2004/CE;
 - b. gli esercizi di commercio al dettaglio che effettuano le operazioni allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti riconosciuti e tale attività costituisce attività prevalente in termini di volumi;
 - c. le attività che vendono solo a dettaglianti (cash and carry) ed i laboratori centralizzati della grande distribuzione la cui finalità principale non è la fornitura diretta di alimenti al consumatore finale, limitatamente al magazzinaggio frigorifero di alimenti non imballati e confezionati;



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

- Di approvare le procedure per il riconoscimento così come riportate nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di demandare al Dirigente del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione l'emanazione del provvedimento di attribuzione del riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Regolamento CE 853/2004;
- Di individuare nel Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati delle ASL, la struttura deputata alla verifica dell'applicazione del Regolamento CE n. 853/2004 e n. 854/2004 con le procedure previste dal Regolamento n. 882/2004, sulla base delle indicazioni fornite dal presente provvedimento;
- Di stabilire che gli importi da versare in favore della Regione Puglia per il provvedimento di riconoscimento sono così determinati:
 - a. per una o più tipologie, insistenti nello stesso stabilimento, € 1.032,00
 - b. per l'aggiunta di una tipologia in attività già esistente, € 516,00
 - c. per volturazione o cambio ragione sociale, € 103,00
- Di stabilire, come previsto dal Reg. CE 2076/2005, che gli stabilimenti che non erano oggetto di riconoscimento in base a disposizioni comunitarie e nazionali precedenti e che devono essere riconosciuti ai sensi dell'art. 4 par. 2 del Regolamento n. 853/2004/CE (stabilimenti di macellazione, sezionamento e depositi a capacità limitata ecc.) possono proseguire l'attività fino al 31/12/2009. I titolari dei suddetti stabilimenti, se interessati a proseguire l'attività oltre il 2009, devono presentare un piano di adeguamento ai requisiti previsti entro il 31/12/2007. Coloro i quali, invece, non intendano proseguire l'attività dovranno comunicare tale decisione alla ASL competente ed alla Regione.
- Di stabilire che gli stabilimenti che in base al Regolamento n. 853/2004/CE non sono più sottoposti a riconoscimento (prodotti composti, gelati con latte pastorizzato, ecc.) saranno cancellati dagli elenchi su specifica segnalazione del competente servizio ASL;
- Di stabilire che gli stabilimenti per i quali non era previsto riconoscimento in base alla precedente normativa (centri di imballaggio uova, caseifici ex art. 2 L. 283/62, ecc.) devono attivare le procedure di riconoscimento entro il 31/12/2007;
- Di stabilire che per l'iter dei riconoscimenti provvisori attribuiti agli stabilimenti ai sensi della DGR n. 9259 del 12/12/1997 e DGR n. 1097 del 22/07/2003, e non ancora conclusi alla data di pubblicazione del presente provvedimento, il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2 prosegua fino alla conclusione dell'autorizzazione con le procedure di cui ai succitati provvedimenti e comunque non oltre il 31/12/2009;
- Di stabilire che la Commissione tecnica regionale istituita con DGR 118/2004 ed integrata con DGR 561/2004 è deputata alle verifiche ed agli audit programmati in base alla valutazione dei rischi presso gli stabilimenti regionali riconosciuti;
- Di considerare l'applicazione dei contenuti funzionali ed organizzativi del presente atto obiettivo di rilevanza aziendale per il biennio 2007-2008 dei Direttori Generali e Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. regionali;

Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Il Segretario della Giunta

(Dr. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta

On. Nichi Vendola

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Onofrio Mongelli

Il Dirigente del Settore

Silvia Papini

l'Assessore alle Politiche della Salute
dott. Alberto TEDESCO

Il presente provvedimento è esecutivo
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dr. Romano Donno)



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Allegato A

**PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO
 DEGLI OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE CHE PRODUCONO, TRASFORMANO E
 COMMERCIALIZZANO PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE**

INDICE

- Art. 1 Stabilimenti*
Art. 2 Procedure per il riconoscimento di idoneità
Art. 3 Procedura di cambio della ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto
Art. 4 Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento
Art. 5 Comunicazione di sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività
Art. 6 Procedura per la sospensione temporanea dell'attività
Art. 7 Procedura per la revoca del riconoscimento
 Appendice 1: Modelli di Domanda, di Parere e di Riconoscimento

Art. 1
Stabilimenti

1. Gli stabilimenti per i quali si disciplinano le procedure da seguire ai fini del riconoscimento di idoneità sono i seguenti:

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero autonomo ☐ Prodotti esposti ☐ Prodotti imball./confez. ☐ Per scambio ☐ Per importaz. ☐ Impianto autonomo di riconfezionamento ☐ Mercato all'ingrosso	☐ Carni di ungulati domestici ☐ Carni di pollame e di lagomorfi ☐ Carni di selvaggina allevata ☐ Carni di selvaggina cacciata ☐ Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente ☐ Prodotti a base di carni ☐ Prodotti della pesca ☐ Latte e prodotti a base di latte ☐ Uova e ovoprodotti ☐ Cosce di rana e lumache ☐ Grassi fusi - ciccioli
I	Carni di ungulati domestici	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Carni di bovino ☐ Carni di ovino ☐ Carni di caprino ☐ Carni di suino ☐ Carni di equino ☐ Carni di ungulati domestici
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi ☐ Selvaggina da penna allevata ☐ Lagomorfi (conigli e lepri) ☐ Carni di pollame ☐ Carni di lagomorfi



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	PRODOTTI
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	☐ Macello	Grande selvaggina allevata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina allevata ☐ Ratiti
		☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	☐ Laboratorio di sezionamento ☐ Centro di lavorazione selvaggina	Grande selvaggina cacciata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina cacciata Piccola selvaggina cacciata ☐ Lagomorfi ☐ Anatidi ☐ Uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Stabilimento per carni macinate ☐ Stabilimento per preparazioni di carni ☐ Stabilimento per carni separate meccanicamente	☐ Preparazioni di carni ☐ Carne macinata ☐ Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	Prodotti a base di carne	☐ Impianto di lavorazione	☐ Estratti e farine di carne
			☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Insaccati cotti ☐ Carni salate stagionate ☐ Carni salate cotte ☐ Conserve di carne ☐ Prodotti di gastronomia e paste alimentari ☐ Prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	☐ Peschereccio ☐ Centro di depurazione ☐ Centro di spedizione	
VIII	Prodotti della pesca	☐ Nave officina ☐ Nave deposito frigorifero ☐ Impianti prodotti della pesca freschi ☐ Loc. macellazione acquacoltura ☐ Loc. cernita e sezionamento ☐ Impianto di trasformazione ☐ Mercato ittico ☐ Impianto collettivo aste ☐ Impianto prodotti pesca separati meccanicamente	☐ Prodotti della pesca freschi ☐ Prodotti della pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. Trattamento termico ☐ Stabilimento trasformazione ☐ Sta. stagionatura	☐ Latte vaccino ☐ Latte bufalino ☐ Latte ovicaprino ☐ Latte altre specie ☐ Burro ☐ Formaggi > 60 gg. ☐ Formaggi < 60 gg. ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Colostro
X	Uova e ovoprodotti	☐ Centro di imballaggio	☐ Uova in guscio
		☐ Stabilimento produzione uova liquide	☐ Uova liquide
		☐ Stabilimento di trasformazione	☐ Prodotti d'uovo



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione ☐ Macello	☐ Cosce rane ☐ Lumache
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione	☐ Grassi fusi ☐ Ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione	
SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	PRODOTTI
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) ☐ Stabilimento di trasformazione	
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) ☐ Stabilimento di trasformazione	

Art. 2

Procedure per il riconoscimento

- 1) Per ottenere il riconoscimento il titolare dello stabilimento deve presentare al Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, specifica domanda, conformemente al modello di riferimento (Mod. A-1) corredata dalla documentazione di seguito prevista e di quant'altro meglio precisato nei suddetti schemi di richiesta:
 - a) Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - b) Planimetria dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi, datata e firmata dall'interessato;
 - c) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dall'interessato;
 - d) Autorizzazione dell'Autorità competente relativa allo scarico di acque reflue industriali, ovvero autocertificazione all'Ente gestore per lo scarico di acque assimilabili a quelle domestiche immesse in pubblica fognatura, ovvero autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti liquidi e contratto con ditta autorizzata allo smaltimento con indicazione del recapito;
 - e) Certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile;
 - f) Attestato sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 31/2001, rilasciato dal competente Servizio della ASL;
 - g) Dichiarazione relativa all'implementazione delle procedure di HACCP - SSOP;
 - h) Marca da bollo di valore corrente;
 - i) Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;
- 2) Il versamento delle tariffe previste per il rilascio degli atti di riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:
 - a) mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 60225323 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale: "Riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004"
 - b) a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente di riferimento n. 40/41, ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale: "Riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004"



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

- 3) Il Servizio veterinario della ASL trasmette al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) copia della domanda e della documentazione relativa alla istanza di riconoscimento, corredata dal parere favorevole (Mod. A-2) espresso dal suddetto Servizio debitamente timbrato e firmato sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata. Il Settore verifica la regolarità degli atti ed attribuisce, con provvedimento dirigenziale, il numero di riconoscimento allo stabilimento richiedente. Tale provvedimento viene trasmesso al Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, che provvederà alla notifica del riconoscimento al titolare dello stabilimento. Il suddetto provvedimento costituisce condizione necessaria per l'inizio dell'attività.
- 4) Qualora a seguito del sopralluogo per il rilascio del competente parere il Servizio Veterinario accerti che lo stabilimento, pur soddisfacendo i requisiti generali e specifici necessari a garantire l'igiene dei prodotti trattati ai sensi del Regolamento n. 853/2004 è carente di altri requisiti e/o documentazione accessoria, concede il proprio nulla osta per il *riconoscimento condizionato (Mod A 2 bis)*. La Regione emette il provvedimento di *riconoscimento condizionato* con atto del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, che è valido per un periodo massimo di tre mesi, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività ma viene sottoposto a nuova ispezione.
- Qualora in esito alla nuova ispezione, i requisiti carenti risultino non ancora soddisfatti, il Servizio Veterinario della ASL competente invia alla Regione una proposta di proroga del riconoscimento condizionato per un ulteriore periodo di tre mesi, nel corso del quale procede ad ulteriore ispezione.
- Qualora l'ulteriore ispezione abbia esito favorevole il Servizio Veterinario della ASL competente invia alla Regione il relativo verbale; la Regione adotta il provvedimento di riconoscimento definitivo.
- Qualora invece l'ulteriore ispezione abbia ancora esito negativo, il Servizio Veterinario della ASL competente invia il relativo verbale alla Regione che provvederà a revocare il riconoscimento condizionato e lo stabilimento deve cessare l'attività.

Art. 3

Procedura di cambio della ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto

- 1) Qualora vengano apportate delle variazioni alla ragione sociale di una Ditta alla quale sia intestato un atto di riconoscimento o qualora una nuova Ditta subentri nella conduzione dello stabilimento, la procedura per l'aggiornamento del relativo provvedimento è regolata da quanto disposto ai seguenti commi.
- 2) Il Responsabile dello stabilimento deve alla ASL competente per territorio, una domanda, conformemente allo schema di riferimento riportato nel Mod. B-1, corredata dalla documentazione di seguito prevista:
- a) Copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale (rogito notarile di acquisto, contratto di affitto, atto di modifica della denominazione, ecc);
 - b) Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente;
 - c) Una marca da bollo di valore corrente;
 - d) Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

- 3) Il Servizio veterinario della ASL trasmette al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) copia della domanda e della documentazione relativa alla istanza di voltura, corredata dal parere favorevole espresso dal suddetto Servizio debitamente timbrato e firmato sulla permanenza nell'impianto dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata. Successivamente alla formale comunicazione di richiesta di subentro trasmessa alla ASL, e fin tanto che non sia concluso con atto formale il provvedimento di voltura da parte della Regione, la Ditta subentrante potrà comunque utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento salvo diversa indicazione motivata da parte della ASL, della Regione o di altri organi competenti.
- 4) Il versamento delle tariffe previste per il cambio della ragione sociale va effettuato esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:
 - a) mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 60225323 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale: *"Cambio di ragione sociale per stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento 853/2004/CE"*
 - b) a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente riferimento n. 40/41, ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale: *"Cambio di ragione sociale per stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento 853/2004/CE"*
- 5) In caso di subentro nella conduzione di stabilimenti già riconosciuti di ditte fallite o con procedimenti fallimentari in corso, la ditta subentrante dovrà procedere a nuovo riconoscimento.

Art. 4

Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento

1. Tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e della tipologia produttiva, apportate nel tempo agli stabilimenti relativi all'aspetto igienico sanitario, per il tramite della ASL competente per territorio, vanno comunicate alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2 (Sanità Veterinaria).
2. Il Responsabile dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, una comunicazione relativa alle modifiche strutturali apportate, conformemente al Mod. A-3 di riferimento, corredata dalla documentazione di seguito prevista:
 - a) Parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, circa il mantenimento, previa verifica in loco, dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti e circa la completezza e correttezza della documentazione presentata;
 - b) Planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
 - c) Relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera;
 - d) Dichiarazione di avvenuto adeguamento del piano di HACCP - SSOP
3. La Regione prende atto delle modifiche segnalate di cui al precedente comma 1.

Art. 5

Comunicazione di sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività

1. Devono essere adeguatamente documentate presso il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente, tutte le situazioni che comportano la sospensione temporanea o la cessazione definitiva dell'attività produttiva;
2. Al Servizio Veterinario della ASL, in ragione delle previsioni contenute nell'art. 9 del Regolamento n. 854/2004/CE, è attribuita la facoltà, a seguito dei controlli ufficiali, di disporre sia il rallentamento sia la sospensione temporanea dell'attività produttiva degli stabilimenti riconosciuti.

3.



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Art. 6***Procedura per la sospensione temporanea dell'attività***

1. Nel caso si renda necessario prevedere una sospensione temporanea dell'attività produttiva:
 - A) Qualora le carenze riscontrate richiedano, per essere rimosse, un tempo uguale o superiore ai 30 giorni:
 - a) Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, prescrive al responsabile della Ditta, quali interventi devono esser messi in atto al fine di poter consentire la ripresa delle lavorazioni e comunica alla Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute - Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2 (Sanità Veterinaria) la sospensione dell'attività (art. 9 lett. f Regolamento 854/2004/CE)
 - b) Il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione adotta l'atto amministrativo di presa d'atto della sospensione dell'attività produttiva, e lo trasmette alla ASL per la successiva notifica alla Ditta interessata.
 - c) Alla scadenza dei termini prescritti, il Servizio Veterinario della ASL effettua un sopralluogo al fine di verificare la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento ed in caso favorevole propone al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione la revoca del provvedimento di sospensione.
 - d) Il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione adotta l'atto di revoca della sospensione e lo trasmette alla ASL per la successiva notifica alla Ditta interessata.
 - B) Qualora le carenze riscontrate possano essere rimosse in un tempo inferiore ai 30 giorni, la ASL emetterà un provvedimento motivato di sospensione di attività e ne darà comunicazione al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione (art. 9 lett. e Regolamento 854/2004/CE).
2. Nel caso in cui tali carenze risultino incompatibili con la prosecuzione dell'attività si adottano le procedure previste dall'art. 7.

Art. 7***Procedura per la revoca del riconoscimento***

1. Nel caso in cui vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, oppure nel caso in cui il Responsabile dello stabilimento comunichi per motivi propri, la cessazione dell'attività, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio adotta i provvedimenti necessari ad evitare il riutilizzo del numero di riconoscimento comunitario e/o del materiale (etichette ecc.) sul quale questo è riportato e comunica, motivandola, al Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione - Ufficio 2 la proposta di revoca del riconoscimento.
2. Il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, adotta l'atto di revoca del riconoscimento e lo trasmette alla ASL per la successiva notifica alla Ditta interessata.



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Mod. A - 1

**Alla Azienda Sanitaria Locale _____
Servizio Veterinario Area B**

Oggetto:

Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Il/la sottoscritto/a _____

Cognome

Nome

nato/a _____

Data

Comune

residente _____

Indirizzo

Comune

Prov.

CAP

codice fiscale

Codice fiscale

in qualità di _____

della ditta

Ragione Sociale

partita Iva

sede legale

Indirizzo

Comune

Prov.

CAP

Recapito telefonico

**CHIEDE IL RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004
per il proprio stabilimento con ubicazione**

Indirizzo

Comune

Prov.

CAP

destinato allo svolgimento della seguente attività (contrassegnare una delle caselle a pagina seguente)

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	☐ Deposito frigorifero autonomo ☐ Prodotti esposti ☐ Prodotti imball./confez. ☐ Per scambio ☐ Per importaz. ☐ Impianto autonomo di riconfezionamento ☐ Mercato all'ingrosso	☐ Carni di ungulati domestici ☐ Carni di pollame e di lagomorfi ☐ Carni di selvaggina allevata ☐ Carni di selvaggina cacciata ☐ Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente ☐ Prodotti a base di carnei ☐ Prodotti della pesca ☐ Latte e prodotti a base di latte ☐ Uova e ovoprodotti ☐ Cosce di rana e lumache ☐ Grassi fusi - ciccioli
I	Carni di ungulati domestici	☐ Macello ☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Carni di bovino ☐ Carni di ovino ☐ Carni di caprino ☐ Carni di suino ☐ Carni di equino ☐ Carni di ungulati domestici

II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	☐ Macello	☐ Polli ☐ Galline ☐ Faraone ☐ Tacchini ☐ Anatidi ☐ Selvaggina da penna allevata ☐ Lagomorfi (conigli e lepri)
		☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Carni di pollame ☐ Carni di lagomorfi
SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' - CODICE Sanco	PRODOTTI
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	☐ Macello	Grande selvaggina allevata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina allevata ☐ Ratiti
		☐ Laboratorio di sezionamento	☐ Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	☐ Laboratorio di sezionamento ☐ Centro di lavorazione selvaggina	Grande selvaggina cacciata ☐ Cinghiali ☐ Ruminanti ☐ Altra grande selvaggina cacciata
			Piccola selvaggina cacciata ☐ Lagomorfi ☐ Anatidi ☐ Uccelli selvatici
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	☐ Stabilimento per carni macinate ☐ Stabilimento per preparazioni di carni ☐ Stabilimento per carni separate meccanicamente	☐ Preparazioni di carni ☐ Carne macinata ☐ Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	Prodotti a base di carne	☐ Impianto di lavorazione	☐ Estratti e farine di carne
			☐ Insaccati freschi ☐ Insaccati stagionati ☐ Insaccati cotti ☐ Carni salate stagionate ☐ Carni salate cotte ☐ Conserve di carne ☐ Prodotti di gastronomia e paste alimentari ☐ Prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	☐ Peschereccio ☐ Centro di depurazione ☐ Centro di spedizione	
VIII	Prodotti della pesca	☐ Nave officina ☐ Nave deposito frigorifero ☐ Impianti prodotti della pesca freschi ☐ Loc. macellazione acquacoltura ☐ Loc. cernita e sezionamento ☐ Impianto di trasformazione ☐ Mercato ittico ☐ Impianto collettivo aste ☐ Impianto prodotti pesca separati meccanicamente	☐ Prodotti della pesca freschi ☐ Prodotti della pesca trasformati ☐ Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione ☐ Centro di standardizzazione ☐ Stab. Trattamento termico ☐ Stabilimento trasformazione ☐ Sta. stagionatura	☐ Latte vaccino ☐ Latte bufalino ☐ Latte ovicaprino ☐ Latte altre specie ☐ Burro ☐ Formaggi > 60 gg. ☐ Formaggi < 60 gg. ☐ Altri prodotti a base di latte ☐ Colostro

X	Uova e ovoprodotti	☐ Centro di imballaggio	☐ Uova in guscio
		☐ Stabilimento produzione uova liquide	☐ Uova liquide
		☐ Stabilimento di trasformazione	☐ Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	☐ Stabilimento di trasformazione ☐ Macello	☐ Cosce rane ☐ Lumache
XII	Grassi animali fusi	☐ Centro di raccolta ☐ Stabilimento di trasformazione	☐ Grassi fusi ☐ Ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	☐ Stabilimento di trasformazione	
XIV	Gelatine	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) ☐ Stabilimento di trasformazione	
XV	Collagene	☐ Centro di raccolta (ossa, pelli) ☐ Stabilimento di trasformazione	

A tal fine allega:

- Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- Planimetria dello stabilimento in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi, datata e firmata dall'interessato;
- Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata dall'interessato;
- Autorizzazione dell'Autorità competente relativa allo scarico di acque reflue industriali, ovvero autocertificazione all'Ente gestore per lo scarico di acque assimilabili a quelle domestiche immesse in pubblica fognatura, ovvero autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti liquidi e contratto con ditta autorizzata allo smaltimento con indicazione del recapito;
- Certificato di agibilità e destinazione d'uso dell'immobile;
- Attestato sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 31/2001, rilasciato dal competente Servizio della ASL;
- Dichiarazione relativa all'implementazione delle procedure di HACCP - SSOP;
- Marca da bollo di valore corrente;
- Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;

Privacy

Nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso, Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Data

firma



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Mod. A - 2

PARERE DEL SERVIZIO VETERINARIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

Servizio Veterinario

Il sottoscritto Dott. _____,
in qualità di Direttore del Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione,
commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati della ASL _____

D I C H I A R A

- 1) che è stato effettuato in data _____ un apposito sopralluogo presso lo stabilimento della
Ditta _____
P. IVA _____, sito nel Comune di _____,
alla Via _____, n. _____ CAP _____
destinato allo svolgimento della seguente attività

per il quale è stato richiesto il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004

Sezione _____

e che è stata verificata la conformità dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali
previsti dalla suddetta normativa.

- 2) che questo Servizio ha verificato la completezza e la correttezza della documentazione allegata
all'istanza di riconoscimento presentata dalla suddetta Ditta

E S P R I M E

pertanto, parere favorevole al rilascio del provvedimento di riconoscimento richiesto dalla suddetta Ditta.

Rif. n. _____ Data _____

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Firma _____



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Mod. A - 2bis

NULLA OSTA DEL SERVIZIO VETERINARIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE _____

Servizio Veterinario

Il sottoscritto Dott. _____,
in qualità di Direttore del Servizio Veterinario di Igiene della produzione, trasformazione,
commercializzazione, trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati della ASL _____

D I C H I A R A

- 1) che è stato effettuato in data _____ un apposito sopralluogo presso lo stabilimento della
Ditta _____
P. IVA _____, sito nel Comune di _____,
alla Via _____, n. _____ CAP _____
destinato allo svolgimento della seguente attività

per il quale è stato richiesto il riconoscimento ai sensi del Regolamento CE 853/2004

Sezione _____

e che è stata verificata la conformità dell'impianto ai requisiti generali igienico-sanitari e
strutturali previsti dalla suddetta normativa.

- 2) che questo Servizio ha verificato la correttezza della documentazione allegata all'istanza di
riconoscimento presentata dalla suddetta Ditta
- 3) che l'istanza risulta ancora carente dei seguenti requisiti e/o documentazione:

E S P R I M E

pertanto, nulla osta al rilascio del provvedimento di **riconoscimento condizionato** alla suddetta Ditta.

Rif. n. _____ Data _____

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Firma _____



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Mod. A - 3

Alla Azienda Sanitaria Locale _____
Servizio Veterinario Area B

Oggetto:

Istanza di voltura del decreto di riconoscimento per cambio ragione sociale

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a

Data _____ Comune _____

residente

Indirizzo _____

codice fiscale

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Codice fiscale _____

in qualità di

_____ della ditta

Ragione Sociale

partita Iva

sede legale

Indirizzo _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Recapito telefonico _____

CHIEDE

per il proprio stabilimento con ubicazione

Indirizzo _____

Comune _____ CAP _____

riconosciuto per l'attività di

Indicare l'attività svolta _____

Indicare il numero di riconoscimento _____

LA VOLTURAZIONE DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL REG. CE 853/2004,

dalla ditta

Indicare la vecchia ragione sociale _____

alla ditta

Indicare la nuova ragione sociale _____

A tal fine allega:

- 1) Certificato iscrizione C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- 2) Copia autentica della documentazione attestante il cambio di ragione sociale;
- 3) n. 1 Marca da bollo del valore prescritto;
- 4) Copia dell'avvenuto versamento alla Regione Puglia della prevista tariffa;

Privacy : nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso, Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.



REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione

Mod. A - 4

Alla REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Politiche della Salute
Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione
Ufficio 2 (Sanità Veterinaria)
Viale Caduti di Tutte le Guerre 15
70126 BARI

per il tramite del Servizio Veterinario della ASL _____

Oggetto:

Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento

Il/la sottoscritto/a

*Cognome**Nome*

nato/a

*Data**Comune*

residente

*Indirizzo**Comune**Prov.**CAP***codice fiscale***Codice fiscale*

in qualità di

della ditta

Ragione Sociale

partita Iva**sede legale***Indirizzo**Comune**Prov.**CAP**Recapito telefonico*

COMUNICA DI AVER APPORTATO MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE
al proprio stabilimento con ubicazione

*Indirizzo**Comune**CAP*

riconosciuto per l'attività di

*Indicare l'attività svolta**Indicare il numero di riconoscimento*

ATTESTA altresì che tali modifiche non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento.

A tal fine allega:

- 5) Planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
- 6) Relazione tecnico descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazione relativa all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle immissioni in atmosfera;
- 7) Dichiarazione relativa all'implementazione delle procedure di HACCP - SSOP;

- 8) Parere favorevole del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento;

Privacy : nel compilare questo modello si richiede di fornire dati personali che saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.). Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede una esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso , Lei potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa.

Data _____

firma _____

Allegato unico alla deliberazione n° 619
del 21 MAG. 2007 si compone di n° 15 facciate.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)



Il Segretario della Giunta
On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 617

Deliberazione Giunta regionale n. 74 dell'8 febbraio 2007 – Accordo di Programma Quadro "Trasporti: aeroporti e viabilità" – Modifiche ed integrazioni.

L'Assessore ai Trasporti e Vie di Comunicazione Mario Loizzo, di concerto con l'Assessore alle OO.PP., Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Programmazione Vie di Comunicazione e dall'Ufficio Programmazione riferisce quanto segue l'Ass. Tedesco:

Premesso che:

- ❖ Con deliberazione Cipe n. 3 del 22 marzo 2006 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2006-2009" sono state assegnate alla Regione Puglia, per il periodo 2006 - 2009, risorse pari ad Euro 400.468.320, al netto della quota accantonata per la premialità del 10% da attribuire secondo i criteri indicati dalla stessa delibera Cipe;
- ❖ Con deliberazione Cipe n. 14 del 22 marzo 2006 "Programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro", vengono fissati gli adempimenti per la stipula e gli aggiornamenti degli accordi di programma quadro;
- ❖ con deliberazione n. 1543 del 13 ottobre 2006 la Giunta Regionale ha individuato i settori di intervento e la ripartizione programmatica delle risorse assegnate dal CIPE alla Regione Puglia con deliberazione n. 3/2006, destinando l'importo di € 135.000.000,00 per le infrastrutture trasportistiche;
- ❖ con deliberazione n. 74 del 8 febbraio 2007 la Giunta Regionale ha approvato gli interventi infrastrutturali a valere sul riparto adottato con la DGR n. 1543/2006, per l'importo complessivo di € 135.000.000,00; nelle opere individuate in tale deliberazione vi è l'allargamento della SS. 100 in corrispondenza dell'abitato di Gioia del Colle fra il Km 42+711 e il Km 44+694, per un costo di M€ 6;
- ❖ il Ministero delle Infrastrutture nel Programma Operativo Nazionale "reti e mobilità" Obiettivo convergenza 2007 – 2013 del 5 marzo 2007, ha individuato tra gli interventi candidabili all'inserimento nel PNM " Reti e Mobilità", l'intervento "Strada Statale 100 Tronco Bari – Taranto: completamento funzionale e messa in sicurezza tra i Km 27+ 200 e 44+500 per un costo di M€ 27,30 interamente finanziabile a valere sui fondi del PNM;

Considerato che:

- ❖ L'intervento SS. 100 in corrispondenza dell'abitato di Gioia del Colle fra il Km 42+711 e il Km 44+694, per un costo di M€ 6 indicato nella DGR n. 74/2007 è ricompreso nel più ampio intervento denominato "Strada Statale 100 Tronco Bari – Taranto: completamento funzionale e messa in sicurezza tra i Km 27+ 200 e 44+500" per un costo di M€ 27,30 individuato nel QSN Programma

Ritenuto opportuno:

- conseguenzialmente apportare le necessarie modifiche alla programmazione regionale in modo da correggere ed evitare stanziamenti di risorse nazionali e regionali sullo stesso intervento;
- Si propone che il seguente intervento previsto nella più volte citata DGR n. 74/2007:

Intervento	Soggetto attuatore	Costo
allargamento della SS. 100 in corrispondenza dell'abitato di Gioia del Colle fra il Km 42+711 e il Km 44+694	ANAS	6 Meuro

Venga sostituito con :

Intervento	Soggetto attuatore	Costo
Riqualificazione attraversamento fascio ferroviario RFI – tratta Bari – Taranto – nell'abitato di Gioia del Colle	ANAS	6 Meuro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore alle OO.PP., l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 4, comma 4°, lettera e).

LA GIUNTA

- udita la relazione e attesa la proposta dell'Assessore
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti responsabili;
- a voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare e integrare, per ogni quanto in premessa riportato, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 74 dell' 8 febbraio 2007, come di seguito indicato:
- L'intervento SS. 100 in corrispondenza dell'abitato di Gioia del Colle fra il Km 42+711 e il Km 44+694, per un costo di M€ 6 indicato nella DGR n. 74/2007 è sostituito da:

Intervento	Soggetto attuatore	Costo
Riqualificazione attraversamento fascio ferroviario RFI- tratta Bari - Taranto - nell'abitato di Gioia del Colle	ANAS	6 Meuro

2. di notificare la presente deliberazione all'Ufficio Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per la predisposizione della relazione tecnica prevista al punto 2.5.1 della deliberazione Cipe n°14/2006, a cura del Settore Programmazione Vie di Comunicazione;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art.6 della legge regionale 13/1994.-

Il Segretario della Giunta Regionale
(Dr. Romano Donno)



Il Presidente

On. Nichi Vendola



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2007, n. 619

Approvazione elenco istituti destinati alla conservazione delle copie produzioni editoriali realizzate sul territorio regionale. Art. 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252.

L'Assessore al Diritto allo Studio, Dr. Domenico Lomelo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Beni Librari e confermata dal Dirigente del Settore Beni Culturali, riferisce quanto segue:

con D.P.R. n. 252 del 3 maggio 2006 è stato approvato il Regolamento relativo alla legge n. 106 del 15 aprile 2004, recante "Norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico".

L'art. 4, comma 2 dello stesso D.P.R. n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico" prevede, da parte delle Regioni, la formulazione di una proposta concernente l'elenco degli istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali, realizzate sul territorio regionale.

Inoltre, il medesimo art. 4, comma 2 succitato, prevede, da parte delle Regioni, la trasmissione di tale proposta alla Conferenza Unificata, entro nove mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento, previa consultazione con le associazioni degli Enti locali e con gli Istituti interessati.

Pertanto, acquisito il parere positivo delle Associazioni degli Enti locali e degli Istituti interessati,

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 - U.P.B. 05.02.01

Dal Presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. k) della L.R.n.7/97 e dell'art. 8 della L.R.22/79.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal
Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Settore Beni Culturali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare la proposta, descritta nel documento Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'elenco degli Istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali realizzate nel territorio regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", di cui alla Legge 15 aprile 2004;
- di stabilire che le Biblioteche e gli Istituti, di cui alla proposta descritta nell'Allegato A, individuati come Istituti destinati alla conservazione delle copie delle produzioni editoriali, realizzate sul territorio regionale, ai sensi dell'art.4 comma 2 del D.P.R. 3 maggio 2006 n.252, dovranno attenersi scrupolosamente a quanto enunciato dal succitato Regolamento n.252/2006;
- di disporre l'inoltro del presente atto, ai sensi dell'art.4, comma 2 del D.P.R. n.252/2006, alla Conferenza unificata, a cura del competente Settore Beni Culturali;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)



Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



Allegato A

Proposta per la costituzione dell'Archivio della produzione editoriale regionale della Puglia

La Regione Puglia individua l'Archivio della produzione editoriale regionale, in applicazione del regolamento in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico (D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, di cui alla Legge n. 106 del 15 aprile 2004), negli istituti destinati a conservare i documenti pubblicati nel territorio regionale, in modo da garantire la continuità delle collezioni, favorire l'accesso del pubblico ai patrimoni e confermare la missione della biblioteca in stretta relazione con le comunità di più diretto riferimento.

Con la stessa legge, vengono introdotti, rispetto alla normativa precedente, elementi innovativi, quali:

- l'obiettivo culturale per "conservare la memoria della cultura e della vita sociale italiana" e non più di controllo;
- il soggetto obbligato è in prima istanza "l'editore o comunque il responsabile delle pubblicazioni anziché lo stampatore;
- il notevole allargamento delle categorie di documenti destinati al deposito legale;
- la costituzione dell'archivio regionale della produzione editoriale.

La nuova normativa sul deposito legale propone un duplice livello di archivi di deposito legale, delineando, accanto a quello nazionale, gli archivi regionali della produzione editoriale.

Il duplice livello di archivi editoriali – nazionale e regionale – è rafforzato anche dalla destinazione alle Regioni non più di una ma di due copie degli stampati.

Pertanto, l'Archivio della produzione editoriale regionale è costituito dalle biblioteche che hanno già svolto in modo positivo, nella precedente legislazione, le funzioni di deposito e da istituti che hanno la specializzazione necessaria a gestire i documenti inseriti per la prima volta nella disciplina del deposito legale.

A tale riguardo, una copia dell'archivio regionale relativo a tutta la produzione editoriale della Regione Puglia, libri, opuscoli, pubblicazioni periodiche, carte geografiche e topografiche, atlanti, manifesti, musica a stampa, saranno conservati nella Biblioteca Nazionale "Sagarriga Visconti Volpi" di Bari.

L'altra copia sarà conservata, secondo il territorio provinciale di competenza, nelle Biblioteche provinciali di Bari, Brindisi, Foggia e Lecce e nella Biblioteca Civica "Acclavio" di Taranto.

I documenti di grafica d'arte e i documenti fotografici saranno conservati dalla Biblioteca Nazionale di Bari "Sagarriga Visconti Volpi".



I documenti sonori e video, i film, i trattamenti e le sceneggiature, prodotti nella Regione Puglia, saranno raccolti e conservati nella Mediateca Regionale.

La Regione Puglia approfondirà, tramite la partecipazione a gruppi nazionali di studio e la consulenza di esperti, gli aspetti relativi al migliore trattamento dei prodotti dell'editoria digitale, nonché documenti diffusi su supporto informatico.

La Regione Puglia si impegna, anche con iniziative costanti di adeguata informazione dei diversi soggetti interessati, a far sì che la nuova disciplina possa costituire l'occasione per affermare una nuova concezione del deposito legale come strumento di conservazione e di valorizzazione del patrimonio editoriale, con l'organizzazione di servizi efficaci di informazione bibliografica e di accesso.

Le biblioteche e gli istituti che costituiscono l'Archivio della produzione editoriale regionale riconoscono nella nuova disciplina un'occasione importante per fare del deposito legale un ulteriore strumento di sviluppo dei servizi bibliotecari e si impegnano ad operare in una logica di rete e nelle forme cooperative, indicate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio. Si daranno, a questo proposito, forme di coordinamento anche per verificare la possibilità dell'adozione di procedure omogenee, ogni volta che si verificheranno le condizioni.

Sarà, in seguito, siglata una convenzione tra la Regione Puglia e la Biblioteca Nazionale, così come previsto dal comma 5 dell'art. 4 del Regolamento, per stabilire le modalità operative per la gestione dell'archivio regionale della produzione editoriale.

La Regione Puglia, le biblioteche e gli istituti concordano di verificare, a distanza di un anno dall'applicazione della norma, la funzionalità della soluzione adottata per la costituzione dell'Archivio della produzione editoriale regionale.

Il presente allegato è composto

da n. 2 fogli.

Il Dirigente del Settore

francesco virgilio

Allegato unico alla deliberazione n° 619
del 21 MAG. 2007 si compone di n° 3 facciate.

Il Segretario della Giunta
(Dr. Romano Donno)

Il Presidente della Giunta
On. Nichi Vendola



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
